



Italiaonline S.r.l.

**Bilancio d'esercizio
e bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012**

**(con relative relazioni della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
13 giugno 2013



Bilancio separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2012

ITALIAONLINE S.R.L.
(GIA' LIBERO S.R.L.)
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO
CAPITALE SOCIALE: EURO 1.010.000,00 (=UNMILIONEDIECIMILA/00) I.V.
SEDE LEGALE: VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 8
PALAZZO U4, MILANOFIORI NORD - 20090 ASSAGO (MI)
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE
REGISTRO IMPRESE DI MILANO: N° 11352961004
R.E.A. DI MILANO: N° MI - 1965046

**Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
del Gruppo Italiaonline**



Introduzione

Signori Soci,

il Gruppo Italiaonline è nato dal conferimento avvenuto in data 3 maggio 2011 alla società Libero S.r.l. (nel seguito "Libero"), costituita il 10 marzo 2011 e fino al 2 maggio 2011 inattiva e successivamente ridenominata Italiaonline S.r.l. (nel seguito "Italiaonline") in data 7 febbraio 2013, da parte di Wind Telecomunicazioni S.p.a. (nel seguito "Wind") dei seguenti beni:

- del ramo d'azienda inerente il portale Libero;
- la partecipazione pari al 100% del capitale della società ITnet S.r.l. (nel seguito "ITnet");
- la proprietà del cavo sottomarino per telecomunicazioni tra Italia e Grecia.

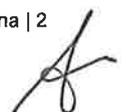
Nel corso dell'esercizio 2012, con data di efficacia 31 ottobre 2012, come verrà meglio specificato nel seguito della relazione, è stato acquisito il 100% del capitale sociale della società Matrix S.p.a. (nel seguito "Matrix") che quindi concorre ai risultati 2012 del Gruppo Italiaonline per i mesi di novembre e dicembre.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Italiaonline ha conseguito ricavi pari a euro 70.457.726 ed un utile pari a euro 1.146.737.

Gli argomenti trattati nella presente relazione sono:

- Il Gruppo Italiaonline
- Struttura e composizione del Gruppo
- Andamento del periodo
 - Analisi della situazione reddituale
 - Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria
 - Prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della società capogruppo con quelli consolidati
- Incertezze e rischi
- Aspetti normativi e legali
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Altre informazioni
 - Attività di ricerca e sviluppo
 - Rapporti con parti correlate
 - Quote/azioni di società controllanti
 - Sede Legale
 - Sedi secondarie
 - Dilazione del termine di approvazione del bilancio
 - Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196
 - Modello organizzativo 231
 - Informazioni attinenti all'ambiente e al personale
 - Strumenti finanziari
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Proposte ai soci

Si segnala che ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 127/91, è stata predisposta un'unica relazione sulla gestione valida ai fini del bilancio consolidato e di esercizio contenente anche un commento sintetico ai risultati economico-finanziari della società capogruppo.



Il Gruppo Italiaonline

La società Italiaonline proviene dalla ridenominazione - a seguito dell'Assemblea dei Soci del 7 febbraio 2013 - di Libero S.r.l., società interamente controllata da Libero Acquisition S.à.r.l. ed il cui azionista unico è Orascom TMT Investments S.à.r.l. che fa capo alla famiglia Sawiris. Essa è presente con il 0,04% anche nel gruppo Vimpelcom ed è titolare di altre imprese operanti in vari mercati dell'area del Mediterraneo.

Libero, a sua volta, è stata costituita in data 10 marzo 2011 ed è divenuta operativa a seguito del conferimento eseguito in data 3 maggio 2011 da parte di Wind Telecomunicazioni S.p.A. del ramo di azienda del portale Libero, dell'intero capitale sociale di ITnet S.r.l. e della proprietà del cavo sottomarino per telecomunicazioni tra Italia e Grecia. Al 31 ottobre 2012 si è conclusa l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A. da parte di Italiaonline che ne ha accorpati tutti i brand e gli asset.

Gli obiettivi del Gruppo sono principalmente tre:

- 1) conquistare la leadership sul mercato italiano della pubblicità online, che attraverso l'acquisizione di Matrix da parte di Italiaonline, porta l'audience già a 20,1 mln di visitatori unici (Audiweb - dicembre 2012). Finalità dell'operazione è ulteriormente l'ottenimento di significative sinergie in termini di investimenti ed impiego delle risorse umane, nonché l'ottimizzazione dei costi interni ed organizzativi;
- 2) aggredire il mercato della pubblicità *online local* attraverso la rete di vendita Iopubblicità di Matrix grazie anche al lancio di nuovi e innovativi prodotti;
- 3) diventare un player di rilievo nel mercato del *cloud computing* sviluppando un nuovo mercato di servizi al consumatore e alle aziende, facendo leva sulla tecnologia *SmartDataCenter* della società californiana Joyent, che assicura prestazioni superiori a quelle delle più moderne soluzioni di *cloud computing* presenti sul mercato;
- 4) eccellere nei servizi di *Hosting & Housing* grazie alle infrastrutture di ITnet S.r.l. (nel seguito "ITnet"), società facente parte del gruppo e attraverso anche le sinergie in termini di infrastrutture, capacità tecniche e commerciali con Matrix Code, unità di business di Matrix. Con oltre 15 anni di esperienza, ITnet rappresenta infatti un punto di riferimento per tutte le aziende che richiedono un servizio di *Hosting & Housing* basato su data center evoluti di ultima generazione.

Struttura e composizione del Gruppo

Per quanto concerne le attività delle aziende che compongono il Gruppo, il portale Libero.it di Italiaonline raggiunge 15,7 milioni di visitatori unici, rispetto al portale Virgilio.it di Matrix che ne raggiunge 14,7 milioni (Audiweb - dicembre 2012). Questa evidenza rende Italiaonline il maggiore operatore italiano nell'ambito della pubblicità online con un' audience congiunta di 20,1 milioni di visitatori unici (Audiweb - dicembre 2012), oltre che leader del servizio di free-mail. Nello specifico, la sua attività principale si concentra sul mercato del digital advertising, settore di attività che sino al 2012 manifestava un ritmo di crescita a due cifre.

Matrix S.p.A, società precedentemente controllata da Telecom Italia S.p.A., oltre a possedere il portale web Virgilio.it, attraverso il quale si disponeva sul mercato della pubblicità online in modo parzialmente sovrapposto a Italiaonline, focalizza il suo business anche nel mondo della pubblicità locale, settore nel quale ha interesse ad entrare la Capogruppo. Matrix possiede inoltre una business unit denominata "Matrix Code" la cui attività è dedicata allo sviluppo di portali e di servizi internet based che trovano la loro naturale collocazione nelle infrastrutture di ITnet e una business unit relativa alla Directory Assistance cui fanno capo i servizi 1254, Wolf e 892412 sia per privati che per aziende.

Italiaonline, una realtà di primaria importanza in questo mercato, grazie all'acquisizione di Matrix, non farà che rafforzare la sua posizione attuale, sino al raggiungimento di una dimensione sufficiente a competere sulla scena italiana con grandi gruppi internazionali, come Google e Facebook, da un lato, e Seat Pagine Gialle, dall'altro.

ITnet invece, fondata nel 1994 come ISP indipendente, dal 1999 partecipata al 100% da Wind e confluita a maggio 2011 in Italiaonline è da sempre orientata al mercato delle aziende, focalizzata nella fornitura di servizi a valore aggiunto e soluzioni basate sui *Data Center*, con un *know-how* consolidato nell'ambito delle infrastrutture di rete e delle architetture di *computing*.

ITnet dispone di 5 *datacenter* dislocati sul territorio nazionale ed offre diverse tipologie di servizio che vanno dall'*Housing* al *Dedicated Hosting*, alla posta, ai servizi di posta certificata. Gestisce anche clienti acquisiti dalla ex capogruppo Wind secondo accordi che sono l'evoluzione dell'attività di outsourcing precedentemente svolta per Wind stessa, secondo cui ITnet era focalizzata sui servizi di *datacenter* e sui progetti personalizzati con proposizione commerciale di tipo *wholesale*, senza una struttura di vendita diretta, tranne che con una limitata presenza su canali dedicati specifici (*Web Agencies*). Il rapporto esistente con Wind è in corso di rinegoziazione in quanto la scadenza dell'addendum al *Service Agreement* sottoscritto tra le parti in data 3 maggio 2011 è stata formalmente prorogata sino al 31 gennaio 2013.

Sul fronte dei servizi *VAS on-line*, si segnala, che Wind non è più interessata ai servizi basati sulla piattaforma Microsoft ed è stata presa la decisione di dismetterla in quanto di costosa gestione e legata a versioni dei prodotti ormai obsolete. Sia i servizi di Wind, se ricontrattualizzati, sia i servizi ITnet, tra cui anche il nuovo denominato "apritisito" in via di lancio commerciale, utilizzeranno esclusivamente piattaforme considerate strategiche per il Gruppo Italiaonline.

Andamento del periodo

Analisi della situazione reddituale

Nel 2012 abbiamo assistito a una contrazione del PIL che, secondo stime ISTAT, è calato del -2,4% rispetto all'anno precedente e l'inasprimento del carico fiscale da parte del governo tecnico ha accentuato la tendenza, già in essere a fine 2011, relativa alla diminuzione della domanda di beni e servizi da parte di famiglie e imprese.

Anche il mercato pubblicitario Display ha risentito della contrazione del Pil, rallentando nel 2012 la sua crescita e attestandosi intorno al 5,1%, molto meno rispetto alla crescita dell'anno precedente. In particolare nel Q4 2012 si è registrato un decremento rispetto al Q4 2011 pari a 5,9%. La debolezza del mercato pubblicitario si è mantenuta anche nella prima metà del 2013, mentre si prevede una ripresa nella seconda metà, tale da riportare la crescita annua 2013 a livelli del 2012.

Nell'ambito degli investimenti pubblicitari è continuato lo spostamento degli investimenti dai media tradizionali (TV e stampa) a quelli più innovativi (Internet), conseguente all'incremento del bacino di utenza di quest'ultimi.

I ricavi di Libero.it legati al Display advertising sono cresciuti nel 2012 del 6,1%, più del corrispondente mercato che, come detto, è cresciuto del 5,1%.

Per quanto riguarda invece il mercato dei servizi alle imprese, si comincia a registrare una crescente richiesta di soluzioni *Cloud* che consentono la realizzazione di economie di scala e di vantaggi competitivi, in ottica di massimizzazione delle performance e della scalabilità; secondo le stime di IDC il mercato *Cloud* crescerà dal 2012 al 2017 con un tasso di crescita annuo CAGR del 19,6%. Il target per i servizi *Cloud* è soprattutto il segmento SME a cui verranno proposte soluzioni *Infrastructure As A Service* (nel seguito "IAAS") e *Platform As A Service* (nel seguito "PAAS").

Per quanto riguarda i servizi tradizionali invece, principalmente i servizi di *Housing* e *Hosting*, il mercato è abbastanza stabile (stime IDC del tasso di crescita annuo CAGR 0,3% dal 2012 al 2017) e pertanto, in tale contesto, il *focus* principale per il 2012 è stato il mantenimento di un forte presidio sulla base clienti dei servizi VAS Dati e il consolidamento del portafoglio clienti mediante azioni mirate a limitare la possibilità di disdetta. Le azioni intraprese hanno permesso ad ITnet di mantenere anche nel 2012 una presenza significativa sul mercato dei VAS Dati, anche se con forti difficoltà indotte dalla congiuntura economica e da un mercato sempre più competitivo; nel contempo i clienti dei servizi di connettività sono diminuiti in virtù della politica di graduale migrazione verso contratti Wind associata alla quasi totale assenza di nuove acquisizioni con contratti ITnet, secondo il modello organizzativo in atto.

Nel corso del 2012 per il Gruppo Italiaonline sono state significative le seguenti attività:

- per quanto riguarda la parte advertising si è puntato alla razionalizzazione dell'offerta e ci si è focalizzati sui rich media che stanno registrando un crescente interesse da parte degli investitori. Si è rimodulato il mix di ricavi con lo spostamento degli stessi verso la componente Network che, non necessitando di intermediazione, fornisce ricavi già netti. La *Search* nel 2012 tende a calare a causa della crescita da parte di Google. Anche per il 2012 un importante contributo ai ricavi è stato apportato da Wind anche a seguito degli accordi di *spin-off*.
- ITnet nel corso 2012 ha lanciato la nuova offerta "apritisito", che rappresenta l'evoluzione intelligente del servizio web residence da tanti anni patrimonio della società. Esso eredita la tecnologia con una profonda evoluzione che ne semplifica la fruibilità da parte del mercato, in particolare delle piccole e medie imprese. Il servizio consente infatti di configurare un sito di una piccola impresa partendo da un ampio menù di siti preconfigurati per tipologia di business e lo completa e/o personalizza con l'ausilio di un potente wizard. L'offerta Cloud basata su una piattaforma sviluppata dalla start up americana Joyent ospitata nei Datacenter ITnet e lanciata nel corso del 2011 rimane commercializzata come offerta on-line sul mondo delle piccole e medie imprese a marchio LIBERO Cloud e viene venduta sulla clientela Corporate dalla forza di vendita di ITnet e di Matrix Code. Inoltre è stato lanciato dalla controllante Italiaonline un programma per le start-up, mettendo in pratica quanto già in atto presso la statunitense Joyent, finalizzato ad incentivarne l'uso da parte delle aziende a maggiore contenuto tecnologico attraverso l'erogazione gratuita di risorse per un orizzonte limitato di tempo.
- E' continuata la migrazione sul *Cloud* del portale Libero, con un risparmio di circa il 50% dei costi ad esso collegati attraverso una notevole riduzione del numero dei server fisici su cui allocare memoria ad uso esclusivo di Libero.
- E' continuato il presidio sulla base clienti Vas Dati di ITnet e il consolidamento del portafoglio clienti attraverso azioni mirate per limitare le disdette e attraverso la realizzazione di progetti personalizzati per i clienti sfruttando anche le infrastrutture disponibili e le capacità tecniche e commerciali sinergiche messe in campo dalla struttura Matrix Code di Matrix.
- Negli ultimi mesi del 2012 a seguito dell'acquisizione di Matrix si è intrapreso il processo di razionalizzazione della Rete di Vendita Iopubblicità in un'ottica di maggior efficienza della struttura.

Le tabelle seguenti riportano la situazione economica, patrimoniale, finanziaria del Gruppo e delle tre società nell'esercizio 2012 raffrontata con quella dell'esercizio 2011.

Al fine di garantire al lettore un raffronto di periodo coerente e che possa essere alla base di analisi dei prossimi esercizi, mentre per le società Italiaonline e ITnet i dati 2012 derivano da bilanci di esercizio effettivi di 12 mesi, per la società Matrix il bilancio di esercizio fa riferimento agli ultimi 2 mesi del 2012, periodo in cui Matrix è entrata a far parte del Gruppo Italiaonline. Si ricorda inoltre che per la società Italiaonline i dati del 2011 sono formati tra l'altro da dati di provenienza Wind per il periodo dal 1 gennaio al 2 maggio (pre-conferimento).



Conto Economico Consolidato

(€mln)	Italiaonline			ITnet			Matrix	Gruppo Italiaonline		
	2011	2012	Δ	2011	2012	Δ	Nov-Dec 2012	2011	2012	Δ
Ricavi	47,0	48,9	1,9	13,4	11,1	(2,3)	12,0	59,8	69,7	10,0
EBITDA	19,4	19,0	(0,4)	1,2	(0,4)	(1,6)	(8,5)	20,6	10,1	(10,6)
EBIT	16,0	16,2	0,2	(0,3)	(2,6)	(2,4)	(10,9)	15,8	2,7	(13,1)
EBT	16,1	16,4	0,3	(0,2)	(2,6)	(2,4)	(10,9)	15,9	2,8	(13,0)
Risultato di esercizio	11,0	10,7	(0,3)	(0,3)	(2,2)	(1,9)	(7,2)	10,6	1,1	(9,4)
Investimenti	(3,4)	(3,7)	(0,3)	(2,2)	(0,5)	1,7	(0,8)	(5,6)	(5,0)	0,6
di cui personale capitalizzato	(1,3)	(1,9)	(0,6)	(0,2)	(0,3)	(0,1)	0,0	(1,6)	(2,2)	(0,6)

Indici

	Italiaonline		ITnet		Matrix	Gruppo Italiaonline	
	2011	2012	2011	2012	Nov-Dec 2012	2011	2012
EBITDA/Ricavi	41,3%	38,8%	8,9%	(3,6%)	(71,3%)	34,5%	14,4%
EBIT/Ricavi	34,1%	33,2%	(1,9%)	(23,8%)	(90,8%)	26,4%	3,9%

A livello di gruppo, considerando i ricavi consolidati, quindi al netto delle partite *intercompany*, nel 2012 si sono registrati 69,7 mln €, pari a + 10 mln € rispetto il 2011, principalmente a seguito dell'accorpamento di Matrix negli ultimi due mesi.

Per quanto riguarda le singole aziende, al lordo quindi delle partite *intercompany*, il contributo di Italiaonline è stato di 48,9 mln €, quello di ITnet di 11,1 mln € e quello di Matrix di 12,0 mln €. L'EBITDA è di 10,1 mln € contro 20,6 del 2011; il contributo negativo proviene essenzialmente da Matrix. Anche gli indicatori reddituali globali sono nel 2012 peggiori di quelli del 2011.

Si fa presente che la situazione gestionale visibile nei prospetti differisce dalla situazione civilistica di bilancio, in quanto non è stata adottata la stessa classificazione prevista secondo i principi contabili internazionali delle sopravvenienze e degli altri ricavi, effetto visibile in particolare sulla voce ricavi.

Di seguito l'analisi della situazione reddituale delle singole società Italiaonline, ITnet e Matrix, nell'ordine e al lordo quindi delle partite di *intercompany*.

Libero BU

P&L Statement

(€mln)	2011	2012	Δ	Δ%
Revenues	47,0	48,9	1,9	4,1%
Advertising	44,9	46,8	1,8	4,1%
% Indirect Sales	50,1%	42,0%		
Proprietary ADV Inventory	41,7	43,0	1,3	3,0%
Third party ADV Inventory	3,2	3,4	0,2	5,0%
Premium & Cloud Services	0,5	0,5	0,1	10,3%
Other Revenues (Submarine Cable, Professional Services, etc)	1,6	1,6	0,0	1,2%
o/w Staff Services vs ITnet	0,1	0,2	0,1	50,2%
Industrial Costs (COGS)	(11,0)	(12,6)	(1,6)	14,6%
% Revenues	23,4%	25,8%		
Gross profit	36,0	36,3	0,3	0,8%
% Revenues	76,6%	74,2%		
Sales Costs	(9,3)	(8,3)	0,9	(10,0%)
% Revenues	19,7%	17,0%		
G&A	(6,1)	(6,2)	(0,1)	2,0%
% Revenues	13,0%	12,8%		
Bad Debt	(1,2)	(0,8)	0,6	(48,7%)
% Revenues	2,5%	1,3%		
Normalized EBITDA	19,4	21,1	1,7	8,7%
% Revenues	41,3%	43,1%		
Funds & Extraordinary expenses	0,0	(2,1)	(2,1)	N/A
EBITDA	19,4	19,0	(0,4)	(2,3%)
% Revenues	41,3%	38,8%		
Capex Summary	2011	2012	Δ	Δ%
CAPEX	(3,4)	(3,7)	(0,3)	9,4%
% Revenues	7,2%	7,5%		
Personnel Summary	2011	2012	Δ	Δ%
Total Personnel	(9,9)	(10,3)	(0,3)	3,2%
% Revenues	21,1%	21,0%		

I ricavi di Italiaonline sono nel 2012 di 48,9 mln € contro 47,0 mln € del 2011 (+4,1%). Tale crescita è da attribuire alla componente *Proprietary Advertising* cioè alla pubblicità sul sito Libero.it che da sola contribuisce per 43,0 mln €. Le *Third Parties Revenues* che rappresentano i ricavi provenienti da pubblicità su siti di *partner*, hanno totalizzato per l'intero anno 3,4 mln €. Sia le *Proprietary Advertising Revenues* che le *Third Parties Revenues* provengono sia da una rete di vendita indiretta costituita dai *Media Planners* (centri media) e agenti, sia da una rete di vendita diretta, alle quali si aggiungono i *Performance Network* che includono tra gli altri anche i prodotti Google.

Un significativo contributo ai ricavi di *Proprietary Advertising* è stato apportato dagli investimenti pubblicitari effettuati da Wind a seguito anche degli accordi di *spin-off* siglati a maggio 2011 (5,0 mln €). I *Premium & Cloud Services* sono i ricavi legati alla *mail premium* a pagamento e cresce rispetto al 2011 de 10% (0,5 mln €) anche a seguito del lancio del nuovo prodotto Mail Plus. La voce *Other Revenues* (1,6 mln €) comprende i ricavi legati al cavo sottomarino tra l'Italia e la Grecia e i *Professional Services* legati alle attività di *staff* svolte per ITnet da Italiaonline a seguito dello *spin-off*. Per quanto riguarda le voci di costo nel corso del 2012 :

- i COGS (costo del venduto dall'inglese *Cost Of Goods Sold*) (12,6 mln €, +14,6%) rappresentano i costi per sviluppo e manutenzione delle diverse aree del portale (*homepage, mail, search* ecc.). La voce più significativa è legata ai *Product Costs* (8,6 mln €) che comprende tra le altre voci i costi legati all'utilizzo dei *data center* di Wind (3,1 mln €) e i *Product Service Costs* (2,1 mln €).

- I *Sales Costs* (8,3 mln € -10,0% vs 2011) includono le commissioni per i centri media e gli agenti (3,8 mln €) e le *Revenue Share* per i *partner* (1,8 mln €), gli *Advertising Production Costs* (0,9 mln €) legati a progetti speciali, agenzie creative, *hosting* di mini siti ecc. Includono inoltre i CAC (costi di acquisizione dei clienti dall'inglese *Customer Acquisition Costs*) (0,03 mln €) legati agli eventi, alla pubblicità, ai gadget ecc.
- I G&A (spese generali ed amministrative dall'inglese *General & Administration*) (6,2 mln €, +2% vs 2011) comprendono principalmente i costi relativi alle spese legali e servizi *HR* (0,4 mln €), ai *Financial & Administrative Services* (0,6 mln €), alle *Facility Services* (1,1 mln €), alle spese di trasferte e viaggi (0,3 mln €), alle ricerche di mercato (0,1 mln €), alle spese legate alla fornitura di servizi di personale Wind (0,2 mln €) e ITnet (0,5 mln €).

Il *Normalized EBITDA* nel 2012 è pari a 21,1 mln € (19,4 mln €, +8,7% vs 2011). Tale voce non include i costi straordinari legati al progetto di acquisizione di Matrix che ammontano a 2,1 mln €.

L'*EBITDA*, che include tali costi straordinari, ammonta a 19,0 mln € con un decremento del 2,3% rispetto al 2011.

Per quanto riguarda gli investimenti, i CAPEX (3,7 mln €) scendono del 9,4% rispetto al 2011. Le voci in crescita nel corso del 2012 sono i *Development Costs* (3,0 mln €, +39,2%), mentre i costi di Infrastruttura (HW e SW) calano a 0,5 mln €, -55,1% rispetto al 2011.

Il costo del personale (10,3 mln €) aumenta complessivamente del 3,2 % rispetto al 2011. I costi capitalizzati in quanto legati ad attività progettuali, principalmente inerenti all'evoluzione dei servizi, ammontano a 1,9 mln €.

ITnet BU

P&L Statement

(€mln)	2011	2012	Δ	Δ%
Revenues	13,4	11,1	(2,3)	(17,0%)
Cloud Services	0,1	1,5	1,4	1215,0%
Hosting	2,3	1,8	(0,6)	(23,9%)
Housing	2,7	2,9	0,2	7,1%
Other Revenues	7,9	4,4	(3,5)	(44,2%)
ITnet Professional Services	0,4	0,5	0,2	50,6%
Industrial Costs (COGS)	(8,7)	(6,9)	1,8	(20,3%)
% Revenues	65,1%	62,5%		
Gross Profit	4,67	4,2	(0,5)	(11,0%)
% Revenues	34,9%	37,5%		
Sales Costs	(0,5)	(0,5)	0,0	(3,4%)
% Revenues	3,8%	4,4%		
G&A	(2,7)	(2,4)	0,3	(12,0%)
% Revenues	20,3%	21,6%		
Bad Debt	(0,3)	(0,6)	(0,4)	146,2%
% Revenues	1,9%	5,8%		
Normalized EBITDA	1,2	0,6	(0,6)	(46,4%)
% Revenues	8,9%	5,8%		
Funds & Extraordinary expenses	0,0	(1,1)	(1,1)	N/A
EBITDA	1,2	(0,4)	(1,6)	N/A
% Revenues	8,9%	5,8%		
Capex Summary				
	2011	2012	Δ	Δ%
CAPEX	(2,2)	(0,5)	1,7	(77,3%)
% Revenues	16,7%	4,6%		
Personnel Summary				
	2011	2012	Δ	Δ%
Total Personnel	(3,4)	(3,6)	(0,2)	4,7%
% Revenues	25,6%	32,3%		

Per ITnet il 2012 è stato caratterizzato dal proseguimento della forte congiuntura negativa che ha limitato gli investimenti e ha guidato scelte di razionalizzazione e riduzione dei *budget* delle aziende clienti.

I ricavi scendono nel 2012 da 13,4 mln € a 11,1 mln € (- 17,0%). Le cause sono da ricercare essenzialmente nella migrazione dei contratti dei servizi di connettività erogati da Wind, già segnalata negli anni scorsi, e nell'avvenuta ricontrattualizzazione a favore di Wind dei clienti appartenenti al portafoglio ITnet.

Si riscontra pertanto:

- una diminuzione del 23,9% dei ricavi dei servizi di *Hosting* (1,8 mln €) soprattutto a causa del *Dedicated Hosting* (1,1 mln €) che sconta una forte pressione competitiva da parte dei servizi *Hosting* virtuali offerti dai principali concorrenti;
- una crescita dei ricavi legati all'*Housing* (2,9 mln €, +7,1% vs 2011) che testimonia la competitività del prodotto;
- le *Other Revenues* passano a 4,4 mln €, -44,2% vs 2011. Le componenti principali di questa voce sono i servizi denominati ASP (1,8 mln €) (che comprendono la Corporate Mail, PEC, Appl. ecc) i cui ricavi calano del 26,9%, i servizi di Connettività (1,4 mln €) che calano del 31,4%, la rivendita di HW&SW che scende a 1,0 mln € (-61,7% vs 2011) in quanto tali attività dopo lo *spin-off* vengono svolte direttamente da Wind;
- i ricavi legati al *Cloud* registrano il valore di 1,5 mln € e derivano dall'attività di migrazione del portale Libero;

- a seguito dello *spin-off* nel maggio 2011, i ricavi ITnet comprendono anche i ricavi di *Staff Services* vs Italiaonline per 0,5 mln €.

Per quanto riguarda le voci di costo:

- I COGS (costo del venduto dall'inglese *Cost Of Goods Sold*) (6,9 mln €) scendono del 20,3% rispetto al 2011. Sono compresi i costi di *Collocation* (1,8 mln €), i costi di *Hardware* (0,1 mln €), le licenze per *Software* (0,5 mln €), i costi di connettività (1,2 mln €), i costi per servizi (0,7 mln €) e per la manutenzione (0,5 mln €).
- I *Sales Costs* (0,5 mln €, -3,4% vs 2011) includono le commissioni per gli agenti (0,1 mln €);
- I G&A (spese generali ed amministrative dall'inglese *General & Administration*) (2,4 mln €, -12,0% vs 2011) includono tra le varie voci le spese legali e servizi *HR* (0,2 mln €), i *Financial & Administrative Services* (0,2 mln €), i *Facility Services* (0,6 mln €), i costi di trasferte e viaggi (0,1 mln €), gli Altri Costi (0,1 mln €), i servizi di *staff* forniti da Italiaonline (0,2mln €) ad ITnet.

Il *Normalized EBITDA* relativo all'attività caratteristica scende da 1,2 mln € del 2011 a 0,6 mln € (-46,4%). Tale voce non include gli accantonamenti di costi straordinari legati al progetto di razionalizzazione della società pari a 1,1 mln €.

L'*EBITDA*, che include tali costi straordinari, ammonta a -0,4 mln € con un decremento rispetto al 2011 di 1,6 mln €.

I CAPEX scendono a 0,5 mln €, -77,3% vs 2011 e sono composti da 0,2 mln € di costi di Infrastruttura e 0,3 mln € di costi di personale capitalizzati principalmente in relazione al progetto di sviluppo del *Cloud*.

Il costo del Personale sale da 3,4 a 3,6 mln €, +4,7% vs 2011, di questi 3,3 mln € rappresentano un OPEX, 0,3 mln € capitalizzati.

Matrix BU

P&L Statement

(€mln)	Nov - Dic 2012
Revenues	12,0
Revenues - Virgilio	7,0
% Revenues	58,4%
Advertising	6,7
Proprietary ADV inventory	5,7
Third party ADV inventory	1,0
Other revenues	0,3
Revenues - Directory Assistance	2,5
% Revenues	21,3%
Revenues - Matrix code	0,9
% Revenues	7,5%
Revenues - Iopubblicità	1,5
% Revenues	12,8%
Industrial costs (COGS)	(3,6)
% Revenues	30,5%
Total Gross profit	8,3
% Revenues	69,5%
Sales Costs	(4,8)
% Revenues	39,8%
G&A Costs	(1,3)
% Revenues	10,8%
Personnel Costs	(4,7)
% Revenues	39,4%
Bad Debt accruals	(2,8)
% Revenues	23,4%
Normalized EBITDA	(5,2)
% Revenues	43,7%
Risk & charges accrual	(3,3)
% Revenues	27,6%
EBITDA	(8,5)
% Revenues	71,3%
Capex Summary	
	Nov - Dic 2012
CAPEX	(0,8)
% Revenues	7,1%
Personnel Summary	
	Nov - Dic 2012
Total Personnel	(4,7)
% Revenues	39,4%

Per quanto riguarda Matrix, considerando gli ultimi due mesi del 2012, si registrano in totale 12,0 mln € di ricavi, che vengono generati rispettivamente dal portale Virgilio per 7,0 mln €, dalla Directory Assistance per 2,5 mln €, da Matrix Code per 0,9 mln € e infine da Iopubblicità per 1,5 mln €. La maggior parte dei ricavi di Virgilio sono da attribuire alla *Proprietary Advertising* che da sola contribuisce per 5,7 mln €, mentre i ricavi legate alle terze parti realizzati principalmente con i prodotti in concessione su siti/servizi del Gruppo Telecom ammontano a 1,0 mln €.

Per quanto riguarda le voci di costo di novembre/dicembre 2012, i COGS valgono 3,6 mln €, i Sales Costs 4,8 mln €, i G&A sono di 1,3 mln € e i costi del Personale ammontano a 4,7 mln €.



Il Normalized EBITDA relativo all'attività caratteristica è pari a -5,2 mln €. Tale voce non include gli accantonamenti di costi straordinari legati al progetto di razionalizzazione della società pari a 3,3 mln €.

L'EBITDA, che include tali costi straordinari, ammonta a -8,5 mln €.

I CAPEX ammontano a 0,8 mln € e sono composti principalmente da acquisti e sviluppi di software.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Il presente capitolo riguarda la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italiaonline e si articola in conto economico, stato patrimoniale riclassificato e rendiconto finanziario riclassificato, ed è corredato dal calcolo di indici e margini.

L'andamento economico delle società appartenenti al Gruppo è già stato trattato nelle pagine precedenti. Si ritiene comunque opportuno dare evidenza dei dati economici dell'esercizio per esigenza di raccordo con le altre analisi della presente relazione, segnalando che i valori di Italiaonline, ITnet e Matrix, come società separate, includono i rapporti *intercompany* che invece sono correttamente elisi a livello di Gruppo.

Dati economici

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2012			
	Gruppo Italiaonline	Italiaonline	Matrix (1)	ITNET
Ricavi	70.457.726	50.655.905	11.285.447	10.016.374
Altri ricavi	731.320	256.134	677.333	552.281
Acquisti di materiali e servizi esterni	(36.036.622)	(22.642.432)	(9.727.798)	(5.947.184)
Altri costi operativi	(8.575.180)	(750.101)	(6.053.485)	(1.745.231)
Costi del personale	(16.759.865)	(8.562.140)	(4.708.279)	(3.489.446)
EBITDA	9.817.379	18.957.366	(8.526.782)	(613.206)
<i>EBITDA/Ricavi</i>	13,93%	37,42%	-75,56%	-6,12%
Ammortamenti	(6.482.712)	(2.570.681)	(2.338.212)	(1.573.819)
Svalutazioni	(649.543)	-	-	(649.543)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	3.059	2.893	-	166
EBIT	2.688.183	16.389.578	(10.864.994)	(2.836.402)
<i>EBIT/Ricavi</i>	3,82%	32,35%	-96,27%	-28,32%
Proventi finanziari	167.064	218.471	30.892	5.609
Oneri finanziari	(99.038)	(66.820)	(103.254)	(16.872)
(Perdite)/Utili su cambi	2.820	(2.934)	387	5.367
EBT	2.759.029	16.538.295	(10.936.969)	(2.842.298)
<i>EBT/Ricavi</i>	3,92%	32,65%	-96,91%	-28,38%
Imposte	(1.458.193)	(5.695.407)	3.701.081	536.134
Risultato da attività operativa	1.300.836	10.842.888	(7.235.888)	(2.306.164)
<i>Risultato da attività operativa</i>	1,85%	21,40%	-64,12%	-23,02%
Risultato di attività destinate alla vendita	(154.099)	(154.099)	-	-
Risultato di esercizio	1.146.737	10.688.789	(7.235.888)	(2.306.164)
<i>Risultato di periodo</i>	1,63%	21,10%	-64,12%	-23,02%

(1) I valori di Matrix fanno riferimento ai risultati conseguiti dalla stessa dalla data di acquisizione (31 ottobre 2012) al 31 dicembre 2012.

Dati patrimoniali

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre 2012			
	Gruppo Italiaonline	Italiaonline	Matrix	ITNET
Capitale immobilizzato				
Attività materiali	5.969.023	1.166.408	2.243.042	2.559.572
Attività immateriali	143.943.528	77.724.175	16.585.517	686.154
Partecipazioni	5.204	67.438.558	7	5.197
Altri crediti non correnti (*)	318.219	41.250	15.603.916	582.060
Totale capitale immobilizzato	150.235.974	146.370.391	34.432.482	3.832.983
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze	45	-	-	45
Crediti commerciali	72.102.934	35.335.695	30.148.154	8.434.152
Debiti commerciali	(58.561.233)	(23.227.733)	(30.049.422)	(7.099.142)
Altre attività	11.027.976	1.928.030	9.244.909	726.959
Altre passività	(11.063.840)	(3.441.788)	(7.099.379)	(1.394.596)
Totale capitale di esercizio netto	13.505.882	10.594.204	2.244.262	667.418
Attività e passività per imposte sul reddito	(590.392)	(1.066.256)	368.953	106.910
Benefici per i dipendenti	(5.250.522)	(1.898.813)	(2.643.002)	(708.706)
Fondi per rischi ed oneri (**)	(34.642.507)	(44.929.076)	(4.481.307)	(1.141.131)
CAPITALE INVESTITO NETTO	123.258.435	109.070.450	29.921.388	2.757.474
Totale patrimonio netto	151.075.209	161.655.642	1.754.990	6.155.454
Indebitamento finanziario netto / disponibilità liquide nette	27.816.774	52.585.192	(28.166.398)	3.397.980
CAPITALE INVESTITO NETTO	123.258.435	109.070.450	29.921.388	2.757.474

(*) Gli altri crediti non correnti includono il saldo netto delle imposte anticipate/differite (se positivo)

(**) I fondi per rischi ed oneri includono il saldo netto delle imposte anticipate/differite (se negativo)

In relazione ai dati patrimoniali meglio dettagliati all'interno delle note integrative, riteniamo opportuno segnalare alcuni aspetti rilevanti sotto il profilo gestionale.

Come primo aspetto si segnala che i crediti commerciali della società Italiaonline, raffrontati con la situazione patrimoniale dello scorso esercizio, sono aumentati di 1,8 mln € pari al 5% e sostanzialmente in linea con l'incremento dei ricavi. Si rileva inoltre che i crediti verso clienti nazionali sono cresciuti di 3,2 mln € pari al 12%, i crediti per clienti UE sono diminuiti di 0,3 mln € pari all' 8% e i crediti per clienti extra UE sono diminuiti di circa 0,2 mln € pari all' 8%. Le fatture e le note credito da emettere sono aumentate di 1,6 mln €. Il fondo svalutazione crediti pari a 4,8 mln € al 31 dicembre 2011 si è decrementato di 0,9 mln € nel corso del 2012, principalmente a fronte del passaggio a perdite di crediti conferiti da Wind. Al 31 dicembre 2012 ammonta a circa 4,4 mln € a seguito dell'accantonamento di 0,6 mln €. Tale accantonamento è stato valutato analizzando le singole posizioni dei clienti e stimando le perdite presunte. Inoltre i crediti verso la controllata ITnet ammontano a circa 0,3 mln €.

Per la controllata ITnet, raffrontando sempre la situazione patrimoniale dello scorso esercizio, si segnala invece un decremento dei crediti commerciali verso terzi di circa 0,9 mln € pari al 13%, dovuta all'effetto combinato di diminuzione di ricavi pari al 27% e ad un peggioramento dei giorni medi di incasso. Le fatture e le note credito da emettere sono aumentate di 0,3 mln €. Il fondo svalutazione crediti, pari a 1,5 mln € al 31 dicembre 2011, si è decrementato di 0,2 mln € nel corso del 2012 e al 31 dicembre 2012 ammonta a circa 1,9 mln € a seguito dell'accantonamento di 0,6 mln €. Tale accantonamento è stato valutato analizzando le singole posizioni dei clienti e stimando le perdite presunte. Inoltre i crediti verso la capogruppo Italiaonline ammontano a circa 2,5 mln € rispetto a 0,5 mln € del 2011.

Per la controllata Matrix, i crediti commerciali sono pari a 30,1 mln € al netto delle relative svalutazioni; tale ammontare deriva essenzialmente dai corrispettivi riconosciuti a Matrix per le prestazioni pubblicitarie rese sul proprio Portale Virgilio e sui mezzi e siti di terzi gestiti in concessione e dalle attività connesse al servizio 1254.

I Crediti commerciali sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti che ammonta a 17,3 mln €.

Con particolare riferimento al fondo svalutazione crediti relativo al business Iopubblicità si evidenzia che nell'esercizio sono state effettuate valutazioni puntuali relativamente all'esigibilità di detti crediti in funzione dell'*aging*, delle contestazioni ricevute e delle evidenze delle attività di recupero in corso sui diversi cluster di clienti che compongono il credito lordo.

Come secondo aspetto si segnala che i debiti commerciali della società Italiaonline che sono cresciuti di 4,8 mln € pari al 29% per effetto dell'aumento dell'attività della società e dei costi straordinari legati all'acquisizione di Matrix. I debiti verso fornitori nazionali sono cresciuti di 6,4 mln € mentre i debiti verso i fornitori esteri sono incrementati di 0,3 mln €. Si rileva un decremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere di 2,0 mln €. I debiti verso la controllata ITnet ammontano complessivamente a circa 2,6 mln €.

Per la controllata ITnet, raffrontando sempre la situazione patrimoniale dello scorso esercizio, si segnala invece una riduzione dei debiti commerciali verso terzi di 3,9 mln € che è la risultante della diminuzione dei debiti contabilizzati. Inoltre i debiti verso la capogruppo Italiaonline ammontano a circa 0,2 mln €.

Per la controllata Matrix, i debiti commerciali ammontano complessivamente a 30,0 mln € e si riferiscono a debiti inerenti all'attività operativa della società.

Dati finanziari

	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2012			
(Importi in Euro)	Gruppo Italiaonline	Italiaonline	Matrix (1)	ITNET
Risultato del periodo	1.146.737	10.688.789	(7.235.888)	(2.306.164)
Imposte	1.458.193	5.695.407	(3.701.081)	(536.134)
Ammortamenti	7.312.255	2.750.681	2.338.212	1.573.819
Svalutazione attività immateriali	-	-	-	649.543
Accantonamenti fondi per rischi, fondo svalutazione crediti e fondi per benefici ai dipendenti	9.518.059	923.732	5.241.817	1.701.161
Plusvalenze da alienazione	(3.059)	(2.893)	-	(166)
Perdite su cambi non realizzate	601	2.461	(387)	(2.360)
Variazione delle rimanenze	19.617	-	-	19.617
Variazione dei crediti commerciali	(5.877.710)	(2.631.589)	(3.545.202)	(1.670.786)
Variazione delle altre attività	1.797.339	(618.115)	3.548.078	350.301
Variazione dei debiti commerciali	5.277.217	6.608.907	4.418.749	(3.934.489)
Variazione delle altre passività	(9.140.678)	(10.215.662)	871.955	459.508
Pagamento benefici ai dipendenti	(126.948)	(6.832)	(80.651)	28.266
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	11.381.624	13.194.886	1.855.602	(3.667.884)
Investimenti in attività materiali	(419.842)	(308.212)	(1.996)	(109.632)
Investimenti in attività immateriali	(4.557.299)	(3.316.724)	(844.312)	(396.261)
Investimenti in partecipazioni	(50.859.710)	(57.938.558)	-	-
Crediti finanziari verso controllata	-	-	-	-
Cessioni di attività immateriali	-	-	-	-
Cessioni di attività materiali	87.067	86.901	-	166
Attività destinate alla vendita	182.111	182.111	-	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(55.567.673)	(61.294.482)	(846.308)	(505.727)

Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	52.983.558	52.895.650	86.923	-
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	8.797.509	4.796.054	1.096.217	(4.173.610)
Disponibilità liquide a inizio periodo	8.797.509	16.259.337	7.078.848	7.571.590
Disponibilità liquide a fine periodo	23.830.927	21.055.391	8.175.065	3.397.980
Imposte pagate	(9.390.045)	(9.270.835)	-	(119.210)
Interessi incassati	108.273	104.427	-	3.846

Il Gruppo ha realizzato un flusso di cassa netto generato da attività operativa positivo che gli ha consentito di finanziare la gestione caratteristica di impresa. Il Gruppo ha fatto ricorso ad indebitamento di natura finanziaria pari a 88 mln € ricevuto dalla controllante Libero Acquisition S.à.r.l. allo scopo di finanziare l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Matrix. Si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato per maggiori informazioni sui dettagli dell'operazione.

Ratios

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012			
	Gruppo		Matrix (1)	ITNET
	Italiaonline	Italiaonline		
Ratios su profittabilità				
Ritorno del capitale proprio (ROE) ⁽²⁾	0,8%	7,6%	-44,6%	-21,4%
Ritorno del capitale investito netto (ROI) ⁽³⁾	2,1%	14,9%	-36,3%	-102,9%
Ritorno della vendite (ROS) ⁽⁴⁾	3,6%	32,1%	-96,3%	-28,3%
EBITDA Margin ⁽⁵⁾	13,9%	37,4%	-75,6%	-6,1%
Ratios finanziari				
Indice di struttura ⁽⁶⁾	1,01	1,10	0,09	1,83
Capitale di esercizio netto/Ricavi	19,2%	20,9%	19,9%	6,7%

(1) I valori di Matrix fanno riferimento ai risultati conseguiti dalla stessa, dalla data di acquisizione del 31 ottobre 2012

(2) Il ROE, ritorno del capitale proprio, è calcolato come rapporto tra il risultato del periodo e il patrimonio netto, al netto del risultato maturato nel periodo (comprensivo del risultato delle attività destinate alla vendita).

(3) Il ROI, ritorno del capitale investito netto, è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il capitale investito netto.

(4) Il ROS, ritorno delle vendite, è calcolato come rapporto tra l'EBIT e i ricavi.

(5) L'EBITDA Margin è calcolato come rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

(6) L'indice di struttura è calcolato come rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato (con esclusione del saldo delle imposte anticipate).

Prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della società capogruppo con quelli consolidati

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della Capogruppo con quello consolidato.

<i>(Importi in Euro)</i>	Totale patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Risultato di periodo 2012
Bilancio di Esercizio Italiaonline	161.655.642	10.688.789
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel Bilancio di Esercizio Italiaonline	(67.438.558)	-
Avviamento	48.947.681	-
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	7.910.444	(9.542.052)
Bilancio Consolidato Italiaonline (di cui di pertinenza del Gruppo)	151.075.209	1.146.737

Incertezze e rischi

Nella presente sezione, ai sensi di quanto richiesto dall'art 2428 c.c. comma 6 lettera b, vengono fornite informazioni relative all'esposizione della società per ciascuno dei sotto indicati rischi, con specifico riferimento agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorarli. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la società mira a creare un ambiente di controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

Il Gruppo ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi precedentemente menzionati e non ha stipulato nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2012 contratti derivati.

Per maggiori dettagli si fa riferimento alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2012 di Italiaonline al punto "3. Gestione dei rischi finanziari".

Aspetti normativi e legali

Sotto il profilo legale, segnaliamo come fatto significativo la richiesta di risarcimento danni da parte della società Reti Televisive Italiane S.p.a. (nel seguito RTI) che ha convenuto Italia On Line S.r.l., nel corso del giudizio fusa per incorporazione all'interno di Wind Telecomunicazioni S.p.A. (subentrata in tutti i suoi rapporti, anche processuali, ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 1, c.c.; di seguito, "Wind"), avanti al Tribunale di Milano sostenendo che gli utenti del portale "libero video" di proprietà di quest'ultima, avrebbero immesso sul suddetto portale, contenuti in violazione delle norme vigenti in materia di diritto d'autore. Nel frattempo, il ramo d'azienda relativo al sito Libero.it è stato conferito in Italiaonline.

RTI ha chiesto, tra le altre cose, la condanna ad un risarcimento danni quantificabile in € 100.000.000 o nella somma maggiore che risulterà in corso di causa, oltre alla somma di € 100.000.000 da corrispondersi annualmente quale prezzo del consenso di RTI dalla data di instaurazione del giudizio e per ogni anno di durata del processo sino alla sua definizione passata in giudicato, nonché al risarcimento dei danni non patrimoniali, definito in via equitativa.

Il Tribunale si è pronunciato con sentenza non definitiva n. 7680/2011, depositata in Cancelleria in data 07.06.2011, con la quale si è accertata una responsabilità della convenuta senza quantificare il danno, dopodiché la causa è stata rimessa sul ruolo per la determinazione del risarcimento del danno.

Sono stati nominati quali CTU il Prof. Marco Reboa e il Prof. Juan Carlos de Martin.

Il deposito della relazione peritale di CTU originariamente fissato per il 05 aprile 2013, è stato posticipato al 27 giugno 2013 e l'esame delle risultanze della relazione peritale è stato fissato per il 4 luglio 2013.

Si precisa inoltre che sulla sentenza non definitiva 7680/2011 è stato proposto appello (prima udienza 29 marzo 2012 poi rinviata al 20 febbraio 2014).

Secondo il parere dello studio legale incaricato, il rischio di soccombenza è probabile e in via del tutto prudenziale, e nonostante i parametri per il calcolo dell'eventuale danno evidenzierrebbero - allo stato - quantificazioni molto contenute, si suggerisce un accantonamento di € 1.000.000, considerando anche le spese della causa che relativamente al 2012 sono già incluse nel presente bilancio.

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 RTI ha citato in giudizio Italiaonline per chiederne la condanna al pagamento di Euro 9.081.750,00 per non aver ottemperato all'inibitoria di cui alla sentenza n. 7680/2011 del Tribunale di Milano, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali quantificati in Euro 42.832.750,00 per aver Italiaonline consentito alla diffusione di contenuti audiovisivi di proprietà di RTI ad opera del motore di ricerca presente sul portale.

Italiaonline si è costituita in giudizio il 12 giugno 2012 ed, su autorizzazione del Tribunale, ha chiamato in causa Yahoo S.a.r.l. e Google Ireland Ltd al fine di essere dalle stesse manlevata e tenuta indenne da ogni conseguenza pregiudizievole che le dovesse derivare, in forza di un contratto di fornitura di servizi stipulato con le stesse.

Secondo il parere dello studio legale incaricato, il rischio di soccombenza è possibile per cui gli amministratori non hanno provveduto ad effettuare accantonamenti in bilancio.

A conclusione delle cause sopradescritte, come meglio specificato nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del bilancio", in data 6 maggio 2013, RTI e Italiaonline hanno sottoscritto un accordo transattivo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2013 si prevede:

- un aumento di fatturato che, grazie alle sinergie nella pubblicità *online*, porterà a un incremento di redditività;
- lo slancio nello sviluppo di nuovi servizi a seguito dell'unione delle competenze in un'unica entità;
- la possibilità di accelerare la penetrazione della pubblicità su dispositivi mobili, in particolare grazie a una delle unità di business di Matrix, già da tempo attiva in questo settore, tra i più promettenti per i prossimi anni;
- la possibilità, grazie alla linea di business Italiaonline Local (ex IoPubblicità), di aggredire il leader di mercato della pubblicità locale, Seat Pagine Gialle;
- la crescente profittabilità attraverso significativi processi di efficientamento e razionalizzazione dei costi;
- l'ottenimento di significative sinergie in termini di investimenti;
- una maggior forza contrattuale, a livello commerciale, sia nei confronti della clientela, sia nei confronti dei fornitori, che ridurrà la *revenue sharing* con parti terze;
- la forte similitudine tra le funzioni delle due aziende faciliterà sia l'erogazione di servizi di *data center* e *cloud* sia una riduzione delle spese in termini di *Capex*.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

I progetti di ricerca e sviluppo del 2012 hanno visto i team di Italiaonline impegnati sia nei "Contenuti e servizi Internet" che nelle "Evoluzioni infrastrutturali". I progetti relativi a "Contenuti e servizi Internet" hanno sviluppato le applicazioni erogate per i navigatori del web, gratuite o a pagamento. I costi sostenuti per i servizi forniti gratuitamente sono stati bilanciati dalla pubblicità online erogata sui relativi canali Internet. Le principali aree di progetto impattate nel 2012 dalle attività di sviluppo sono le seguenti:

- Progetti su Libero Mail (leader di mercato Italiano) atti a migliorare l'esperienza utente e ad alimentare più efficacemente gli introiti pubblicitari. Il progetto "SugarSync", in particolare, ha introdotto una nuova funzionalità di "cloud storage" con

sincronizzazione e condivisione di oggetti tra più dispositivi (*pc desktop*, portatili, *smart phone*, *ipad*, etc).

- Progetti “Premium”: Implementazione del servizio di Mail a pagamento, “MailPlus” (<http://mailplus.libero.it>) tramite carta di credito o PayPal su modalità sottoscrizione servizio con rinnovo automatico o manuale.
- Il “lotto” più pregiato, in termini di raccolta pubblicitaria, la *Home Page* di Libero.it, insieme ai canali tematici, sviluppati in casa o integrati attraverso *partnerships*, sono stati anch’essi oggetto di sviluppi tesi a migliorare l’esperienza utente e ad incrementare i ricavi pubblicitari attraverso l’introduzione di nuovi formati pubblicitari. Italiaonline ha inoltre lavorato per l’integrazione di *retargeting* personalizzato (presentazione banner relativi ai prodotti di e-commerce visitati dall’utente) basata su tecnologia Criteo.
- Estensione del servizio 247 (<http://24x7.libero.it>), sofisticata piattaforma *software* rilasciata nel 2011 che ha portato ulteriore crescita della audience di Libero.it. Le estensioni realizzate consistono in:
 - Disponibilità di API per la personalizzazione delle fonti.
 - Realizzazione di una istanza specializzata sull’area gossip (<http://gossip.libero.it/>).
- Miglioramento dell’esperienza dell’utente in mobilità attraverso l’adozione di modelli specifici per gli *smart phone* di nuova generazione.

Le evoluzioni infrastrutturali, dall’altra parte, hanno visto Italiaonline impegnato sui progetti relativi alle infrastrutture software necessarie per costruire e fornire una offerta di prodotto di qualità.

Gli sviluppi effettuati hanno principalmente portato a:

- automatizzare ed migliorare l’efficienza del processo di raccolta e messa in opera della pubblicità on-line attraverso l’integrazione dei sistemi di Italiaonline con le piattaforme SalesForce.Com e la nuova generazione di prodotti di advertising di Google;
- rendere ancora più efficiente ed automatizzato il processo di rilascio degli aggiornamenti ed il monitoraggio delle applicazioni attraverso agenti per gestire sempre più estese condizioni di allarme, portando, conseguentemente alla riduzione dei costi ed al miglioramento della qualità;
- completare la migrazione delle applicazioni in ambiente *cloud*. L’attività ha portato a ridurre di 1 ordine di grandezza la numerosità dei sistemi in farm con la conseguente sensibile diminuzione dei costi di *housing*, *HW e power* e personale per la gestione;
- potenziare la sicurezza informatica ed i sistemi antifrode di Italiaonline in quanto a:
 - filtri per l’esclusione di attività di registrazione e/o login/cambio password da parte di automi tramite:
 - nuovo processo di controllo nelle procedure della registrazione e login utenti basati su IP di accesso (stessa login effettuata da IP geograficamente diversi nella stessa unità di tempo risulta sospetta) e composizione sintattica dei nomi di registrazione;
 - introduzione di algoritmi specifici che presentano “*capcha*” dinamici e composti.
 - potenziamento dei sistemi di cifratura delle informazioni di accesso.
- “*Mail Disaster mitigation*”. Progetto per ottimizzare il ripristino del funzionamento del servizio di Mail a seguito di un blackout generalizzato di tutti di server in farm. Il progetto è mirato a migliorare la fruizione dei servizi gradualmente, garantendo la disponibilità, utente per utente, non appena il server che ne gestisce la posta è ON, senza dover aspettare l’OK da tutto il sistema.

Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la consulenza relativa a progetti software prestata da Joyent, Inc e Link Development S.A.E.

Il Gruppo ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si fa riferimento alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2012 di Italiaonline al punto "27. Transazioni con le parti correlate".

Quote/azioni di società controllanti

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio partecipazioni proprie o azioni della Società controllante Libero Acquisition S.a.r.l., costituita in Lussemburgo, con Sede in Lussemburgo in Rue Guillaume Kroll 12, né direttamente, né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

Specifichiamo inoltre che all'interno del Gruppo non vi sono società controllate che detengono o sono autorizzate a detenere quote della controllante.

Sede Legale

Su proposta dei Consigli di Amministrazione nelle sedute tenutasi per tutte le società del Gruppo il 23 marzo 2012, in data 29 Aprile 2013 le Assemblee dei soci di Italiaonline, Matrix e ITnet hanno disgiuntamente deliberato lo spostamento della Sede Legale ad Assago, provincia di Milano, in Via del Bosco Rinnovato n. 8, Milanofiori Nord, Palazzo U4. Al 31 dicembre 2012 la Sede Legale di Italiaonline e ITnet era a Milano in Via Lorenteggio 257, e la Sede Legale di Matrix era a Milano in Piazza Luigi Einaudi, 8.

Sedi secondarie

Società Italiaonline S.r.l.

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 25/07/2011

Indirizzo ROMA (RM), VIA CARLO VENEZIANI 56 cap 00148

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-1296531

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di PISA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/05/2011

Indirizzo PISA (PI), VIA GIUSEPPE MALAGOLI 12 cap 56124

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: PI - 174862

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di TORINO*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/05/2011

Indirizzo IVREA (TO), VIA JERVIS 77 cap 10015

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: TO - 1147838

Società ITnet S.r.l.

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di MILANO*)

UFFICIO TECNICO, UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/06/2002

Indirizzo MILANO (MI), VIALE ORTLES 68 cap 20139

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di GENOVA*)

SEDE AMMINISTRATIVA, UFFICIO TECNICO, Data apertura: 12/11/1999

Indirizzo GENOVA (GE), VIA ANTONIO PACINOTTI 39 cap 16151 (IVI DAL 07.08.2000)

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: GE-346396

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA , UFFICIO TECNICO

Indirizzo ROMA (RM), VIA GIUSEPPE CASALINUOVO 8 cap 00142

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-833665

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, UFFICIO TECNICO, Data apertura: 18/04/2006

Indirizzo ROMA (RM), VIA GIORGIONE 21 cap 00147

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-833665

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, UFFICIO TECNICO, Data apertura: 01/09/2011

Indirizzo ROMA (RM), VIA DI TOR CERVARA 282 cap 00155

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-833665

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di TORINO*)

UFFICIO TECNICO , UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 01/01/2002

Indirizzo IVREA (TO), VIA JERVIS 77 cap 10015

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: TO-968026

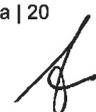
Società Matrix S.p.A.

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 07/06/2011

Indirizzo ROMA (RM) VIA CRISTOFORO COLOMBO 142 cap 00147

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-974830



Dilazione del termine di approvazione del bilancio

In considerazione della volontà di redigere oltre al bilancio di esercizio della società Italiaonline, anche il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline, e in considerazione dell'elevato carico di avviamento operativo della gestione amministrativa della nuova società, nella seduta del 25 Marzo 2013 il Presidente e Amministratore Delegato della Società ha informato il Consiglio di Amministrazione della volontà di avvalersi dell'estensione dei termini temporali per la redazione del bilancio di esercizio ai sensi della Sezione 2364, paragrafo 2, del Codice Civile.

Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196

Le società del Gruppo hanno provveduto all'emissione del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) nel corso del 2012, non più obbligatorio, che definisce, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità, il piano della sicurezza adottato dalle società, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

Modello organizzativo 231

Nel corso del 2012, per la società Italiaonline e ITnet, sono state portate a termine le attività per l'implementazione del Modello Organizzativo in base al DLGS 231/2011 e successive modifiche

Sono state effettuate le interviste con il Top management, è stata effettuata la risk analysis e l'individuazione delle procedure necessarie all'implementazione.

Nel Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2012 è stato approvato il Codice etico ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza.

Il modello organizzativo, che recepisce le procedure che si sono adottate, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 Ottobre 2012 ed è stato inviato a tutti i dipendenti.

Nel corso del 2012, Matrix ha mantenuto il presidio sull'applicazione del Modello Organizzativo 231, nella versione adottata dalla precedente gestione; a dicembre 2012 sono state identificate le attività per la costituzione del nuovo Organismo di Vigilanza, la redazione del nuovo Codice Etico e la definizione del nuovo Modello, in coerenza con la linea assunta dalle altre società del gruppo Italiaonline.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso del 2012, come previsto dal Dlgs 81/2008 è stato nominato il Responsabile servizio protezione e prevenzione (RSPP) in sostituzione della risorsa dedicata di Wind e sono state effettuate numerose attività volte alla sicurezza e salute dei dipendenti tra le quali corsi di formazione a tutto il personale dislocato nelle varie sedi, visite sanitarie in accordo con il protocollo in essere e sopralluoghi nei luoghi di lavoro.

E' stata inoltre elaborata la documentazione prevista dal Dlgs 81/2008, quali la Valutazione dei Rischi (DVR), i documenti di sito, i piani di emergenza, le schede di rischio, le schede di mansione, i protocolli sanitari che è stata poi consolidata nella riunione periodica.

Evoluzione dell'organico del Gruppo Italiaonline

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti del Gruppo Italiaonline nell'esercizio 2012.

(in unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Dirigenti	10	8
Quadri	38	29
Impiegati	165	144
Totale	213	181

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti alla chiusura del periodo:

(in unità)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Dirigenti	14	8
Quadri	95	28
Impiegati	324	143
Totale	433	179

Strumenti finanziari

Si informa che il Gruppo Italiaonline non ha utilizzato strumenti finanziari di cui all'art. 2428 comma 2, n. 6 bis del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 20 febbraio 2013 è stato formalizzato il contratto di cessione del cavo sottomarino per telecomunicazioni tra Italia e Grecia alla società consociata WIS TELECOM S.p.A. per un controvalore pari a Euro 1.201.000 corrispondente al valore contabile di bilancio al 31 dicembre 2012.

Si segnala inoltre che in data 6 maggio 2013 è stato formalizzato un accordo transattivo tra Reti Televisive Italiane S.p.A. e Italiaonline al fine di porre fine alle cause di risarcimento danni descritte nel paragrafo "Aspetti normativi e legali" che prevede il pagamento di Euro 800.000 da parte di Italiaonline a saldo e stralcio di ogni pretesa della controparte.

Proposte ai soci

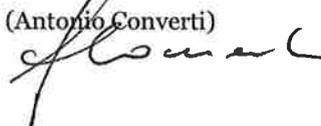
Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci:

- 1) di approvare il Bilancio dell'esercizio 2012 della società Italiaonline S.r.l. - composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative al bilancio - che chiude con un utile pari a euro 10.688.789;
- 2) di riportare a nuovo l'intero ammontare pari a euro 10.688.789 in quanto ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile la Riserva legale è stata accantonata per un importo pari al 20% del Capitale Sociale;
- 3) di prendere visione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2012 - composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative al bilancio consolidato - che chiude con un utile di euro 1.146.737.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci fino ad oggi e dichiariamo la presente Relazione sulla Gestione completa e veritiera.

Milano, lì 29 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
(Antonio Converti)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE

Telefono +39 010 564992
Telefax +39 010 5535159
e-mail it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Italiaonline S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Italiaonline S.r.l. (già Libero S.r.l.) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italiaonline S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Genova, 13 giugno 2013

KPMG S.p.A.



Michele Petino
Socio

Bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Or

Indice

	Pagina
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	3
Prospetto di conto economico separato e complessivo	4
Rendiconto finanziario	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	6
Note esplicative al bilancio di esercizio	7
Allegato 1	34



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Attività			
Attività materiali	5	1.166.408	2.743.370
Attività immateriali	6	77.724.175	76.557.966
Partecipazioni in controllate	7	67.438.558	9.500.000
Altri crediti non correnti		41.250	-
Totale attività non correnti		146.370.391	88.801.336
Crediti commerciali	9	35.335.695	33.509.806
Altri crediti correnti	10	35.831.380	150.165
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	21.055.391	16.259.337
Attività destinate alla vendita	5	1.201.000	-
Totale attività correnti		93.423.466	49.919.308
Totale attività		239.793.857	138.720.644
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		1.010.000	1.010.000
Riserva sovrapprezzo		80.000.000	80.000.000
Altre riserve		69.956.853	257.194
Risultato d'esercizio		10.688.789	8.469.856
Totale patrimonio netto	12	161.655.642	89.737.050
Passività			
Benefici per i dipendenti	13	1.898.813	1.600.413
Fondi	14	1.085.529	1.067.028
Passività per imposte differite nette	8	43.843.547	20.650.673
Passività finanziarie non correnti	15	3.574.549	-
Totale passività non correnti		50.402.438	23.318.114
Debiti commerciali	16	23.227.733	16.639.954
Altri debiti	17	3.441.788	4.390.325
Debiti per imposte sul reddito		1.066.256	4.635.201
Totale passività correnti		27.735.777	25.665.480
Totale passività		78.138.215	48.983.594
Totale patrimonio netto e passività		239.793.857	138.720.644

Prospetto di conto economico separato

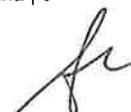
<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Ricavi	18	50.655.905	33.373.133
Altri ricavi	19	256.134	140.689
Totale ricavi		50.912.039	33.513.822
Acquisti di materiali e servizi esterni	20	(22.642.432)	(12.382.114)
Altri costi operativi	21	(750.101)	(1.562.139)
Costi del personale	22	(8.562.140)	(5.496.742)
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti		18.957.366	14.072.828
Ammortamenti	23	(2.570.681)	(1.465.374)
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		2.893	-
Risultato operativo		16.389.578	12.607.454
Proventi finanziari	24	218.471	91.218
Oneri finanziari	24	(66.820)	(67.246)
(Perdite)/Utili su cambi		(2.934)	(276)
Risultato prima delle imposte		16.538.295	12.631.150
Imposte sul reddito di esercizio	25	(5.695.407)	(4.060.448)
Risultato di attività operativa		10.842.888	8.570.702
Risultato di attività destinate alla vendita	5	(154.099)	(100.846)
Risultato di esercizio		10.688.789	8.469.856

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Risultato di esercizio	10.688.789	8.469.856
Altre componenti del risultato complessivo	-	-
Totale risultato complessivo	10.688.789	8.469.856

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Risultato di esercizio		10.688.789	8.469.856
Imposte	25	5.695.407	4.060.448
Ammortamenti	23	2.750.681	1.584.374
Accantonamenti fondi per rischi, fondo svalutazione crediti e fondi per benefici ai dipendenti		923.732	1.625.805
Plusvalenze da alienazione		(2.893)	-
Perdite su cambi		2.461	264
Variazione delle rimanenze		-	-
Variazione dei crediti commerciali		(2.631.589)	(8.672.454)
Variazione delle altre attività		(618.115)	4.637.518
Variazione dei debiti commerciali		6.608.907	4.413.759
Variazione delle altre passività		(10.215.662)	2.713.854
Pagamento benefici ai dipendenti	13	(6.832)	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		13.194.886	18.833.424
Investimenti in attività materiali	5	(308.212)	(192.533)
Investimenti in attività immateriali	6	(3.316.724)	(2.391.554)
Investimenti in partecipazioni	7	(57.938.558)	-
Cessioni di attività immateriali	5	-	-
Cessioni di attività materiali	6	86.901	-
Attività destinate alla vendita		182.111	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(61.294.482)	(2.584.087)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	15	3.545.098	-
Crediti finanziari verso controllata	10	(35.104.350)	-
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	15	84.454.902	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		52.895.650	-
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo		4.796.054	16.249.337
Disponibilità liquide a inizio periodo		16.259.337	10.000
Disponibilità liquide a fine periodo	11	21.055.391	16.259.337
Imposte pagate		(9.270.835)	-
Interessi incassati		104.427	66.585



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(Importi Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 10 marzo 2011	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.469.856	8.469.856
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.469.856	8.469.856
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.469.856	8.469.856
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Effetto del conferimento	1.000.000	80.000.000	-	257.194	-	-	81.257.194
Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con soci	1.000.000	80.000.000	-	257.194	-	-	81.257.194
Saldo al 31 dicembre 2011	1.010.000	80.000.000	-	257.194	-	8.469.856	89.737.050
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	10.688.789	10.688.789
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	10.688.789	10.688.789
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	10.688.789	10.688.789
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione utile esercizio precedente	-	-	202.000	-	8.267.856	(8.469.856)	-
Rettifiche di riserve e contribuzione dagli azionisti	-	-	-	61.229.804	-	-	61.229.804
Totale operazioni con soci	-	-	202.000	61.229.804	8.267.856	(8.469.856)	61.229.804
Saldo al 31 dicembre 2012	1.010.000	80.000.000	202.000	61.486.998	8.267.856	10.688.789	161.655.642

Note esplicative al bilancio di esercizio

1. Informazioni generali

Italiaonline S.r.l. ("la Società" o "Italiaonline") è una società costituita in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, con sede legale ad Assago, provincia di Milano, Via del Bosco Rinnovato n. 8, Palazzo U4 è stata costituita in data 10 marzo 2011 con capitale sociale pari a Euro 10.000 interamente sottoscritto dall'unico socio Wind Telecomunicazioni S.p.A. ("Wind Telecomunicazioni") con sede legale in Roma, Via Giulio Cesare Viola 48.

In data 3 maggio 2011, nell'ambito di una riorganizzazione societaria avvenuta nel contesto dell'operazione di aggregazione del gruppo Wind con Vimpelcom Ltd., Wind Telecomunicazioni ha conferito nella Società i seguenti beni ("Beni Conferiti"):

- il ramo d'azienda inerente il portale Libero ("il Ramo Libero");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di ITNET S.r.l. ("ITNET");
- la proprietà del cavo sottomarino Italia-Grecia (il "Cavo Sottomarino").

A tal fine Wind Telecomunicazioni ha incaricato un esperto per la redazione della relazione di stima ex articolo 2465 del codice civile per la valutazione dei Beni Conferiti. L'esperto pertanto ha redatto la relazione di stima (la "Perizia") attestando che il valore nominale dei Beni Conferiti poteva essere stimato almeno pari a Euro 81 milioni. La Perizia conferma sostanzialmente i valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni.

L'assemblea della Società in data 20 aprile 2011 ha pertanto deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 1.000.000 e pertanto fino a Euro 1.010.000 con sovrapprezzo di Euro 80.000.000, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti valutati ai valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni (l'"Aumento di Capitale"). L'Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011 (il "Conferimento").

Pertanto il prospetto di conto economico comparativo del presente bilancio si riferisce al periodo di circa 10 mesi che va dalla costituzione della Società (10 marzo 2011) alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2011); si precisa peraltro che l'operatività della Società, come descritto in precedenza, è iniziata il 3 maggio 2011 (data del Conferimento).

Alla data del Conferimento la Società è stata ceduta da Wind Telecomunicazioni a Vimpelcom Ltd. e nella stessa data da quest'ultima a Libero Acquisition S.a.r.l. (la "Controllante"), con sede legale in Rue Guillaume Kroll, 12 - Lussemburgo (Lussemburgo), che alla data del presente bilancio di esercizio controlla interamente la Società.

Italiaonline progetta in proprio, sviluppa, produce e diffonde prodotti e servizi editoriali informatici e telematici.

Inoltre, durante l'esercizio 2012, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A (di seguito "Matrix"), società in precedenza detenuta dal Gruppo Telecom Italia. Matrix detiene, fra l'altro, il portale Virgilio, le concessionarie di pubblicità *Niumidia ADV* e Iopubblicità e il servizio di informazioni "1254".

La Società non è organizzata in aree di business per cui non presenta l'informativa dei settori operativi.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 29 maggio 2013.

2. Sintesi dei principi contabili

2.1 ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (il "Bilancio di Esercizio") è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS").

Per EU-IFRS si intendono nello specifico tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (per ulteriori dettagli sui principi e le interpretazioni in vigore si veda l'Allegato 1). Si segnala inoltre che il Bilancio di Esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio di Esercizio.

2.2 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di credito, è contenuta nella successiva Nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

VALUTA FUNZIONALE

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro (la "Valuta Funzionale").

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato di periodo risultante dal conto economico separato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

a) Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

b) Principi Contabili rilevanti

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio di Esercizio.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Dal momento in cui è possibile iniziare l'utilizzazione, gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi delle attività materiali mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile, indicativa, stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni
Hardware	3-8
Attrezzature	4
Altri beni	4-8

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.



ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti attività immateriali:

(a) Marchio

Tale voce è classificata come attività immateriale a vita indefinita, ed è pertanto inizialmente contabilizzata al costo, e successivamente assoggettata a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). (Si rimanda alla Nota 6 per maggiori dettagli circa l'analisi di impairment test).

(b) Software

I costi delle licenze software, inclusi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE

Le partecipazioni in controllate sono entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

La società valuta le partecipazioni in controllate al costo. I dividendi percepiti da una controllata sono rilevati nel prospetto del risultato del periodo una volta accertato il diritto a percepire il dividendo.

PERDITE DI VALORE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore.

Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile del marchio, delle attività con vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività non correnti destinate la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuo. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come destinata alla vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della Società. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della Società. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come destinata alla vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle perdite di valore. I crediti commerciali della Società sono inclusi nell'attivo corrente perché con scadenza contrattuale inferiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico separato nella voce "Altri costi operativi". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al *fair value* e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni primarie (rating AA) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti vengono riconosciuti come costo del personale. In particolare, si segnala che la Società gestisce un solo piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è

correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definite, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

FONDI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

Ricavi per prestazione di servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Ricavi delle vendite

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale della Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le

imposte anticipate per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte sul reddito d'esercizio", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dal Risultato di periodo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Alla data del Bilancio di Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso *Improvements 2011*;
- In data 28 giugno 2012 lo IASB ha emesso *Transition Guidance* (emendamenti agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12);
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.

Alla data del Bilancio di Esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dal Gruppo:

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* e il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla



forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*. Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 - Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un *emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio* richiede di raggruppare tutti i componenti presentati tra le altre componenti del risultato complessivo a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un *emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra le altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 - Strumenti Finanziari* esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti *all'IFRS 7 - Strumenti finanziari informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 19 ottobre 2011 lo IASB ha emesso *l'IFRIC 20 - Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, applicabile per gli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

3. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La Società ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi in oggetto. Si segnala che nell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011 la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

RISCHIO DI MERCATO

I rischi di mercato ai quali la Società è potenzialmente esposta sono il rischio di cambio e il rischio di interesse.

Rischio di cambio

Nei periodi in esame il rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute diverse dalla Valuta Funzionale è assolutamente contenuto in quanto le operazioni poste in essere in valute straniere risultano alquanto limitate.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di interesse potrebbe derivare potenzialmente dalle fluttuazioni dei tassi di interessi relativi alle attività e passività finanziarie. A tal proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2012 la Società ha in piedi esclusivamente le seguenti operazioni finanziarie, poste in essere ai fini dell'acquisizione della partecipazione in Matrix (per ulteriori dettagli in relazione a tale acquisizione si vedano la nota 1 e 7):

- nel corso del quarto trimestre 2012 la Società ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 88.000 migliaia da parte della Controllante (si veda nota 15 per ulteriori dettagli) da rimborsarsi in un'unica soluzione nel 2072, salvo rimborsi volontari anticipati da parte della Società. Tale finanziamento non matura interessi;
- nel corso del quarto trimestre 2012 la Società ha concesso finanziamenti per Euro 35.016 migliaia alla controllata Matrix (si veda nota 10 per ulteriori dettagli) da rimborsarsi progressivamente nel corso dell'esercizio 2013. Tale finanziamento matura interessi al tasso Euribor 3M + spread dell'1,91%.

Essendo la posizione finanziaria della Società caratterizzata esclusivamente da tali operazioni, la Società ritiene che la propria esposizione al rischio di tasso di interesse sia contenuta.

Con riferimento ai finanziamenti concessi si segnala che, se il tasso di interesse variabile fosse stato più alto/basso del 1% rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2012, a parità di ogni altra variabile, il risultato dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale sarebbe stato più basso/alto rispettivamente di Euro 40 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti e dai crediti di natura finanziaria.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avvengono raggruppando gli stessi sulla base delle loro caratteristiche creditizie, del settore di appartenenza, dell'anzianità del credito, della scadenza e dell'esistenza di difficoltà finanziarie o di processo di sollecito in atto. I clienti vengono classificati dinamicamente in funzione del rischio e sottoposti a sistematico controllo per una tempestiva gestione delle situazioni critiche e per l'eventuale approvazione di ulteriori forniture.

L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha accantonato un ammontare pari a Euro 600 migliaia al fondo svalutazione crediti (Euro 1.522 migliaia per il periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011) che risulta pari a Euro 4.448 migliaia (Euro 4.794 migliaia al 31 dicembre 2011) e che è stanziato a copertura di un monte crediti commerciali pari a Euro 39.783 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 38.442 migliaia al 31 dicembre 2011).

La Società gestisce direttamente il rischio commerciale verso i clienti e di prassi non procede a effettuare operazioni di cessione di crediti commerciali con modalità pro-soluto o pro-solvendo.

Per quanto concerne i crediti di natura finanziaria, come riportato nel precedente paragrafo relativo al rischio tasso di interesse, gli stessi si riferiscono esclusivamente ai finanziamenti per complessivi Euro 35.016 migliaia concessi alla controllata Matrix. Stante la posizione di controllo che la Società esercita su Matrix e in considerazione dei piani di crescita e delle strategie che interessano la società controllata, la recuperabilità dei crediti in oggetto non è considerata a rischio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ossia principalmente i debiti di natura commerciale e i finanziamenti ottenuti.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. Nello specifico, per quanto concerne i debiti di natura commerciale, la Società ritiene che, escludendo l'effetto potenziale connesso a circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, i flussi di cassa generati dall'attività operativa sono tali da consentire il rimborso di tali debiti. Con riferimento ai finanziamenti, come riportato in precedenza, al 31 dicembre 2012 la Società ha in essere un unico finanziamento per complessivi Euro 88.000 migliaia erogato dalla Controllante da rimborsarsi in un'unica soluzione nel 2072, salvo rimborsi anticipati da parte della Società. Il valore attuale di tale finanziamento è pari a Euro 3.575 migliaia al 31 dicembre 2012. In considerazione delle modalità di rimborso previste da tale finanziamento, peraltro infruttifero di interessi, lo stesso non avrà alcun effetto sulla liquidità della Società nel breve-medio termine.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività finanziarie contrattuali al 31 dicembre 2012. La fascia di scadenza indicata è determinata sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2012					
(Importi in Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Totale
Passività finanziarie	-	-	3.574.549	-	3.574.549
Debiti commerciali	22.941.861	-	-	285.872	23.227.733
Totale	22.941.861	-	3.574.549	285.872	26.802.282

Al 31 dicembre 2011					
(Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Totale
Debiti commerciali	16.393.608	-	-	246.346	16.639.954
Totale	16.393.608	-	-	246.346	16.639.954

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

I crediti commerciali, le altre attività finanziarie e i debiti commerciali iscritti tra le voci "correnti" e "non correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Trattandosi principalmente di attività e passività sottostanti a rapporti commerciali e a finanziamenti a favore di Matrix il cui regolamento è previsto nel breve termine, il relativo *fair value* è sostanzialmente in linea con i valori contabili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2012 e 2011.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2012 e 2011.

Al 31 dicembre 2012					
(Importi in Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività					
Altri crediti non correnti	41.250	-	41.250	-	41.250
Crediti commerciali	34.952.318	-	34.952.317	383.378	35.335.695
Altri crediti correnti	35.831.380	-	35.831.380	-	35.831.380
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.055.391	-	21.055.391	-	21.055.391
Totale attività	91.880.339	-	91.880.338	383.378	92.263.716

Passività					
Passività finanziarie non correnti	3.574.549	-	3.574.549	-	3.574.549
Debiti commerciali	-	22.941.861	22.941.861	285.872	23.227.733
Totale passività	3.574.549	22.941.861	26.516.410	285.872	26.802.282

Al 31 dicembre 2011

(Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività					
Altri crediti non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	33.461.920	-	33.461.920	47.886	33.509.806
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.259.337	-	16.259.337	-	16.259.337
Totale attività	49.721.257	-	49.721.257	47.886	49.769.143
Passività					
Debiti commerciali	-	16.393.608	16.393.608	246.346	16.639.954
Totale passività	-	16.393.608	16.393.608	246.346	16.639.954

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico separato, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, annualmente per le attività immateriali a vita utile indefinita, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali della

Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

c. Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio di Esercizio.

d. Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

e. Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non. Tali *fair value* sono stati determinati ai fini della valutazione e/o informativa sulla base dei metodi descritti di seguito. Ove applicabile, le assunzioni utilizzate per determinare il *fair value* vengono fornite nelle note specifiche alle attività o alle passività.

5. Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Cavo Sottomarin o	Hardware	Attrezzat ure	Altri beni	Totale
<i>(Importi in Euro)</i>					
Costo storico al 3 maggio 2011	1.500.000	1.872.860	1.760	11.375	3.385.995
Fondo ammortamento al 3 maggio 2011	-	(460.601)	(660)	(1.826)	(463.087)
Valore netto al 3 maggio 2011	1.500.000	1.412.259	1.100	9.549	2.922.908
Acquisti	-	173.770	5.150	13.613	192.533
Costo storico al 31 dicembre 2011	1.500.000	2.046.630	6.910	24.988	3.578.528
Ammortamenti	(119.000)	(251.048)	(397)	(1.626)	(372.071)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	(119.000)	(711.649)	(1.057)	(3.452)	(835.158)
Valore netto al 31 dicembre 2011	1.381.000	1.334.981	5.853	21.536	2.743.370
Acquisti	-	308.212	-	-	308.212
Attività destinate alla vendita	(1.500.000)	-	-	-	(1.500.000)
Dismissioni	-	(192.213)	-	-	(192.213)
Costo storico al 31 dicembre 2012	-	2.162.629	6.910	24.988	2.194.527

Ammortamenti	-	(412.996)	(1.773)	(5.397)	(420.166)
Ammortamenti attività destinate alla vendita	(180.000)	-	-	-	(180.000)
Attività destinate alla vendita	299.000	-	-	-	299.000
Dismissioni	-	108.205	-	-	108.205
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(1.016.440)	(2.830)	(8.849)	(1.028.119)
Valore netto al 31 dicembre 2012	-	1.146.189	4.080	16.139	1.166.408

Al 31 dicembre 2011 le attività materiali includevano la voce "Cavo Sottomarino" per un valore netto contabile pari a Euro 1.381 migliaia. Nello specifico tale voce si riferiva a un cavo acquistato da Wind Telecomunicazioni nel 2002, lungo 165 km, di cui 163 km su tratta sottomarina e la restante parte su tratta terrestre.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha deciso di dismettere tale attività mediante cessione a terzi. Tale cessione è stata finalizzata in data 20 febbraio 2013, come segnalato nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del bilancio" della Relazione sulla gestione, a seguito della sottoscrizione di un contratto di compravendita con WIS Telecom SpA (società detenuta al 100% dalla Controllante) per un prezzo pari a Euro 1.201 migliaia al netto dei costi di vendita.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2012 tale attività è classificata in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria ("attività destinate alla vendita") e valutata al suo valore contabile (Euro 1.201 migliaia) in quanto coincidente con il fair value al netto dei costi di vendita.

La voce *Hardware* include prevalentemente i sistemi di *hardware* di proprietà della Società connessi all'attività di sviluppo di servizi editoriali informatici e telematici.

6. Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Marchio	Software	Totale
<i>(Importi in Euro)</i>			
Costo storico al 3 maggio 2011	70.262.059	12.387.733	82.649.792
Fondo ammortamento al 3 maggio 2011	-	(7.271.077)	(7.271.077)
Valore netto al 3 maggio 2011	70.262.059	5.116.656	75.378.715
Acquisti	-	2.391.554	2.391.554
Costo storico al 31 dicembre 2011	70.262.059	14.779.287	85.041.346
Ammortamenti	-	(1.212.303)	(1.212.303)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-	(8.483.380)	(8.483.380)
Valore netto al 31 dicembre 2011	70.262.059	6.295.907	76.557.966
Acquisti	-	3.316.723	3.316.723
Costo storico al 31 dicembre 2012	70.262.059	18.096.010	88.358.069
Ammortamenti	-	(2.150.515)	(2.150.515)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(10.633.894)	(10.633.894)
Valore netto al 31 dicembre 2012	70.262.059	7.462.116	77.724.175

La voce "marchio" include esclusivamente il marchio "Libero", conferito alla Società il 3 maggio 2011 da Wind Telecomunicazioni è inizialmente contabilizzato al valore di conferimento. Tale marchio è considerato a vita utile indefinita e, pertanto, non è assoggettato ad ammortamento bensì sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale.

Nello specifico nel corso del 2012, la Società ha condotto una verifica circa la recuperabilità del valore contabile di tale marchio. In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, attualizzati ad un tasso pari a 11%. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017) rettificato da una variazione

del capitale circolante pari a euro 5.221 migliaia al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile. Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

Il test non ha evidenziato perdite di valore e pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione. In aggiunta, la *sensitivity analysis* sull'impairment test ha evidenziato che una variazione del tasso di crescita tra l'1% e 3% determina comunque un *enterprise value* sensibilmente maggiore rispetto al valore contabile del marchio Libero.

La voce "software", pari a Euro 7.462 migliaia al 31 dicembre 2012, si riferisce prevalentemente ai *software* applicativi utilizzati per l'attività di sviluppo di servizi editoriali informatici e telematici all'interno del *web site* della Società.

7. Partecipazioni in controllate

La voce in oggetto pari a Euro 67.439 migliaia è rappresentata:

- per Euro 57.939 migliaia dalla partecipazioni al 100% del capitale sociale di Matrix, acquisita in data 1 novembre 2012, e
- per Euro 9.500 migliaia dalla partecipazioni al 100% del capitale sociale di ITNET, acquisita in data 3 maggio 2011.

Nella seguente tabella sono riportate alcune informazioni patrimoniali ed economiche relative a Matrix:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al e per i due mesi chiusi al 31 dicembre 2012
Totale attività	82.369.563
Totale passività	80.614.573
Ricavi	11.962.780
Risultato di periodo	(7.235.888)

Matrix SpA opera in Italia nel settore Internet ed in particolare nello sviluppo e gestione del proprio portale Virgilio, nella vendita di servizi pubblicitari sia su siti propri che siti/mezzi di terzi, e nella progettazione e sviluppo di soluzioni web e mobile di alta qualità.

Nel corso del 2012, la Società ha condotto una verifica circa la recuperabilità del valore contabile della partecipazione. In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, aggiornati ad un tasso pari a 11%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017) rettificato da una variazione del capitale circolante pari a euro 4.174 migliaia al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

Il test non ha evidenziato perdite di valore e pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione. In aggiunta, la *sensitivity analysis* sull'impairment test ha evidenziato che una variazione del tasso di crescita tra l'1% e 3% determina comunque un *enterprise value* sensibilmente maggiore rispetto al valore contabile della partecipazione.

Nella seguente tabella sono riportate alcune informazioni patrimoniali ed economiche relative a ITNET:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Totale attività	16.499.031
Totale passività	10.343.576
Ricavi	10.568.655
Risultato di periodo	(2.306.164)

ITNET, fondata nel 1994 come *Internet Service Provider*, è focalizzata nell'attività di fornitura di servizi VAS e di *data center*, incluse soluzioni ad hoc *center alle imprese*.

Nel corso del 2012, la Società ha condotto una verifica circa la recuperabilità del valore contabile della partecipazione. In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, attualizzati ad un tasso pari a 11%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017) rettificato da una variazione del capitale circolante pari a euro 372 migliaia al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

Il test non ha evidenziato perdite di valore e pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione. In aggiunta, la *sensitivity analysis* sull'impairment test ha evidenziato che una variazione del tasso di crescita tra l'1% e 3% determina comunque un *enterprise value* sensibilmente maggiore rispetto al valore contabile della partecipazione.

8. Passività per imposte differite nette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Attività per imposte anticipate:		
- Attività per imposte anticipate recuperabili entro l'anno	-	-
- Attività per imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	(1.523.810)	(1.615.579)
Totale attività per imposte anticipate	(1.523.810)	(1.615.579)
Passività per imposte differite:		
- Passività per imposte differite recuperabili entro l'anno	-	-
- Passività per imposte differite recuperabili oltre l'anno	45.367.357	22.266.252
Totale passività per imposte differite	45.367.357	22.266.252
Passività per imposte differite nette	43.843.547	20.650.673

La Società, possedendo un diritto legalmente esercitabile, ha provveduto a compensare le attività e le passività fiscali differite, in quanto esse sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta.

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione netta delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite":

<i>(Importi in Euro)</i>	Passività per imposte differite nette
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-
Conferimento	21.250.053
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(393.792)

Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(205.588)
Saldo al 31 dicembre 2011	20.650.673
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(116.654)
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto	23.225.098
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	84.431
Saldo al 31 dicembre 2012	43.843.547

Nelle seguenti tabelle sono fornite la movimentazione delle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite", suddivise per origine:

<i>(Importi in Euro)</i> Attività per imposte anticipate	Svalutazione crediti	Fondi	Altro	Totale
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-	-	-	-
Conferimento	(899.797)	(368.330)	-	(1.268.127)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(365.913)	(14.923)	(12.956)	(393.792)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	-	46.340	-	46.340
Saldo al 31 dicembre 2011	(1.265.710)	(336.913)	(12.956)	(1.615.579)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(110.825)	(5.829)	-	(116.654)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	207.634	73	717	208.424
Saldo al 31 dicembre 2012	(1.168.901)	(342.669)	(12.239)	(1.523.810)

<i>(Importi in Euro)</i> Passività per imposte differite	Marchio	Benefici per i dipendenti	Debiti finanziari	Totale
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-	-	-	-
Conferimento	22.420.624	97.556	-	22.518.180
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	-	-
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(235.378)	(16.550)	-	(251.928)
Saldo al 31 dicembre 2011	22.185.246	81.006	-	22.266.252
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	-	-
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto	-	-	23.225.098	23.225.098
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(47.061)	(68.833)	(8.099)	(123.993)
Saldo al 31 dicembre 2012	22.138.185	12.173	23.216.999	45.367.357

Per ulteriori dettagli in relazione alle passività per imposte differite su debiti finanziari, si veda anche la nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

Al 31 dicembre 2012 e 2011 la Società non presenta perdite fiscali riportabili a nuovo.

9. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Crediti verso clienti fatturati	34.757.640	27.537.970
Fondo svalutazione	(4.447.547)	(4.793.859)
Crediti verso altre parti correlate	700.000	5.133.342
Crediti verso clienti da fatturare	3.942.225	5.584.467
Acconto a fornitori	383.378	47.886
Totale crediti commerciali	35.335.695	33.509.806

Di seguito si riporta un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2012 e 2011.

Al 31 dicembre 2012							
(Importi in Euro)	A scadere	Scaduti da					Totale
		0-90	91-180	181-270	271-360	oltre 360	
Crediti commerciali lordi	15.041.849	14.361.087	2.574.216	466.972	610.542	2.786.351	35.841.016
Fondo svalutazione crediti	(1.207.479)	(482.098)	(418.137)	(100.812)	(118.378)	(2.120.643)	(4.447.547)
Crediti per clienti da fatturare	3.942.225	-	-	-	-	-	3.942.225
Totale crediti commerciali	17.776.594	13.878.990	2.156.078	366.160	492.164	665.709	35.335.695

Al 31 dicembre 2011							
(Importi in Euro)	A scadere	Scaduti da					Totale
		0-90	91-180	181-270	271-360	oltre 360	
Crediti commerciali lordi	14.545.995	9.149.508	2.145.363	2.057.391	1.731.231	3.089.710	32.719.198
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(1.704.149)	(3.089.710)	(4.793.859)
Crediti per clienti da fatturare	5.584.467	-	-	-	-	-	5.584.467
Totale crediti commerciali	20.130.462	9.149.508	2.145.363	2.057.391	27.082	-	33.509.806

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2012:

(Importi in Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 3 maggio 2011	3.271.988
- Utilizzo	-
- Accantonamento	1.521.871
Saldo al 31 dicembre 2011	4.793.859
- Utilizzo	(946.312)
- Accantonamento	600.000
Saldo al 31 dicembre 2012	4.447.547

10. Altri crediti correnti

La voce "altri crediti correnti", pari a Euro 35.336 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2011), si riferisce per Euro 35.104 migliaia al finanziamento concesso alla controllata Matrix, inclusivo degli interessi maturati sullo stesso. Nello specifico, tale finanziamento è stato erogato nell'ambito della acquisizione di Matrix (per ulteriori dettagli in relazione a tale acquisizione si vedano la nota 1 e 7) per consentire alla stessa di: i) rimborsare i debiti finanziari preesistenti nei confronti della precedente controllante e ii) per garantirle la disponibilità di una linea di credito di breve periodo necessaria a far fronte alle esigenze di circolante. Il finanziamento in oggetto matura interessi al tasso Euribor 3M + spread dell'1,91% e sarà rimborsato progressivamente nel corso dell'esercizio 2013.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto costituisce il saldo dei depositi bancari della Società al 31 dicembre 2012 e 2011, pari a complessivi Euro 21.055 migliaia e Euro 16.259 migliaia.

Le disponibilità sono determinate dalle eccedenze di cassa connesse alla gestione operativa e variano prevalentemente per effetto dei flussi derivanti dalle normali regolazioni finanziarie.

12. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2012 e 2011 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.010 migliaia. Nel mese di aprile 2011 la Società ha deliberato l'Aumento di Capitale per Euro 1.000 migliaia e pertanto fino a Euro 1.010 migliaia con sovrapprezzo di Euro 80.000 migliaia, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti. L'Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011 (si veda anche Nota 1).

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto riportante le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

(Importi Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 10 marzo 2011	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Saldo al 31 dicembre 2011	1.010.000	80.000.000	-	257.194	-	8.469.856	89.737.050
Saldo al 31 dicembre 2012	1.010.000	80.000.000	202.000	61.486.998	8.267.856	10.688.789	161.655.642

Possibilità di utilizzazione

A,B

A,B,C

A,B,C

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

L'incremento pari a Euro 61.230 migliaia registrato fra le "altre riserve" nel corso del 2012 si riferisce all'effetto dell'attualizzazione di un finanziamento infruttifero di interessi ottenuto dalla Controllante. Si veda la nota 15 "Passività finanziarie non correnti" per ulteriori dettagli.

13. Benefici per i dipendenti

La voce Benefici per i dipendenti accoglie unicamente il valore del debito TFR. La movimentazione di tale debito maturato fino all'introduzione della Legge Finanziaria 2007 risulta dettagliabile come segue:

(Importi in Euro)	Benefici per i dipendenti ("TFR")
Saldo al 3 maggio 2011	1.509.544
Interest cost	67.246
Perdita attuariale	23.623
Saldo al 31 dicembre 2011	1.600.413
Interest cost	37.370
Perdita attuariale	267.863
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(6.834)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.898.813

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione del debito TFR risultano dettagliate nella seguente tabella:

	2012	2011
Tasso di attualizzazione	3,2%	4,9%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%
Turnover	6,0%	6,0%
Duration della popolazione di riferimento	22	22

14. Fondi

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in Euro)	Fondo rischi controversie legali	Fondo indennità suppletiva di clientela	Altri fondi	Totale
Saldo al 3 maggio 2011	1.019.766	34.197	126.965	1.180.928
Accantonamenti	-	13.065	-	13.065
Utilizzi	-	-	(126.965)	(126.965)
Saldo al 31 dicembre 2011	1.019.767	47.262	-	1.067.029
Accantonamenti	-	18.500	-	18.500
Utilizzi	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	1.019.767	65.762	-	1.085.529

La voce Fondi include per Euro 1.000 migliaia la stima da parte del management del rischio connesso alla vertenza legale con RTI S.p.A. - Mediaset ("RTI") per supposte violazioni commerciali dei video RTI, vertenza conferita insieme al corrispondente fondo di bilancio il 3 maggio 2011 da Wind Telecomunicazioni. RTI nello specifico ha richiesto un risarcimento di circa Euro 100 milioni per danni patrimoniali. Il Tribunale si è pronunciato con sentenza non definitiva n. 7680/2011, depositata in Cancelleria in data 07.06.2011, con la quale si è accertata una responsabilità di Libero senza quantificare il danno, dopodiché la causa è stata rimessa sul ruolo per la determinazione del risarcimento del danno. Si precisa inoltre che avverso questa sentenza è stato proposto appello (prima udienza 29 marzo 2012 poi rinviata al 20 febbraio 2014). Si segnala inoltre che nel corso del 2012 RTI ha citato in giudizio Italiaonline per chiederne la condanna al pagamento di circa Euro 9.082 migliaia per non aver ottemperato all'inibitoria di cui alla sentenza n. 7680/2011 del Tribunale di Milano, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali quantificati in circa Euro 42.833 migliaia per aver Italiaonline consentito alla diffusione di contenuti audiovisivi di proprietà di RTI ad opera del motore di ricerca presente sul portale. Secondo il parere dello studio legale incaricato, il rischio di soccombenza è solo possibile per cui gli amministratori non hanno provveduto ad effettuare accantonamenti in bilancio. A conclusione delle cause sopradescritte, come meglio specificato nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del bilancio" della Relazione sulla gestione, in data 6 maggio 2013, RTI e Italiaonline hanno sottoscritto un accordo transattivo.

La voce Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la stima da parte del management del rischio connesso alla risoluzione di rapporti di agenzia non esclusivi in essere alla data di riferimento del bilancio.

15. Passività finanziarie non correnti

Nell'ambito dell'acquisizione di Matrix, nel corso del quarto trimestre 2012 la Società ha ottenuto un finanziamento dalla Controllante per un valore nominale complessivo di Euro 88.000 migliaia. Nello specifico tale importo è stato erogato in due tranches:

- Euro 68 milioni sono stati erogati in data 31 ottobre 2012 e saranno rimborsati in un'unica soluzione in data 31 ottobre 2017, salvo rimborsi volontari anticipati da parte della Società;

- ulteriori Euro 20 milioni sono stati erogati in data 28 novembre 2012 e saranno rimborsati un'unica soluzione in data 31 ottobre 2072, salvo rimborsi volontari anticipati da parte della Società.

Il finanziamento in oggetto è infruttifero di interessi. Pertanto, lo stesso viene riflesso nella situazione patrimoniale-finanziaria al suo valore attuale, calcolato sulla base di un tasso di attualizzazione del 5,5 %, stimato tenendo in considerazione le valutazioni correnti del mercato del denaro. Nello specifico, il valore attuale di tale finanziamento alla data di accensione è pari a Euro 3.545 migliaia.

L'effetto dell'attualizzazione (ossia la differenza tra il valore nominale del finanziamento e il suo valore attuale alla data di accensione) è equiparata a una contribuzione di capitale, riconosciuta nel patrimonio netto della Società al netto del relativo effetto imposte. Nello specifico, l'effetto dell'attualizzazione, pari a Euro 84.455 migliaia, è stato contabilizzato, al netto delle passività per imposte differite pari a Euro 23.225 migliaia (27,5 % dell'effetto dell'attualizzazione), fra le riserve di patrimonio netto per Euro 61.230 migliaia.

Il valore attuale del finanziamento è pari a Euro 3.575 migliaia al 31 dicembre 2012 per effetto degli interessi maturati nel periodo intercorrente fra la data di accensione e il 31 dicembre 2012. Tale importo si incrementerà nel corso della durata del finanziamento fino al raggiungimento del valore nominale. Tali incrementi saranno rilevati come oneri finanziari in ciascun esercizio di competenza. Similmente le passività per imposte differite verranno progressivamente rilasciate a conto economico nel corso della durata del finanziamento.

16. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2012	2011
Debiti verso fornitori	21.039.794	11.527.821
Debiti verso altre parti correlate (Nota 27)	87.000	4.865.787
Debito verso Controllate	1.815.067	-
Anticipi da clienti	285.872	246.346
Totale debiti commerciali	23.227.733	16.639.954

17. Altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2012	2011
Debiti verso il personale	1.366.942	1.612.958
Debiti per altre imposte	302.651	1.274.255
Debiti previdenziali	850.050	894.111
Altri debiti	207.635	131.047
Debiti verso Controllate (Nota 26)	631.162	477.954
Risconti passivi	83.348	-
Altri debiti verso parti correlate	-	-
Totale altri debiti	3.441.788	4.390.325

La voce Debiti verso il personale accoglie le competenze dovute al personale dipendente per retribuzioni correnti e differite, quest'ultime in relazione all'erogazione di bonus di fine anno.

La voce Debiti per altre imposte accoglie i debiti che la Società ha al 31 dicembre 2012 per IRPEF (Euro 303 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011 la Società ha versato a fondi previdenziali un ammontare rispettivamente pari a circa Euro 478 migliaia ed Euro 300 migliaia relativo al TFR maturato dai propri dipendenti.

18. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Pubblicità diretta	23.370.729	17.028.239
Pubblicità indiretta	25.914.557	16.081.042
Altri ricavi per servizi	1.370.619	263.852
Totale ricavi	50.655.905	33.373.133

I Ricavi, generati prevalentemente sul territorio italiano, ammontano rispettivamente a Euro 50.656 migliaia ed Euro 33.373 migliaia nell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiuso al 31 dicembre 2011 e si riferiscono prevalentemente alla vendita diretta o indiretta attraverso agenti e centri media di inserzioni pubblicitarie all'interno del *sito-web* della Società.

19. Altri ricavi

Gli altri ricavi ammontano rispettivamente a Euro 256 migliaia ed Euro 194 migliaia nell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiuso al 31 dicembre 2011 e si riferiscono prevalentemente ai corrispettivi ricevuti da ITNET in relazione all'attività di *Planning & Control*, di *HR & Legal* e dei servizi generali, denominati *Intranet & Logistic*, prestati dalla Società.

20. Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Costi di canale	8.835.337	4.470.312
Servizi in <i>outsourcing</i>	6.012.053	4.486.547
<i>Product costs</i>	3.143.413	1.665.694
Spese di consulenza	3.117.715	439.065
Affitti e noleggi	717.949	458.711
Spese viaggio	345.677	48.701
Utenze	142.423	60.978
Pubblicità e servizi promozionali	44.966	238.657
Spese di rappresentanza	15.232	255.804
Riaddebiti spese di terzi	69.653	188.161
Altri costi	198.014	69.484
Totale acquisti e servizi esterni	22.642.432	12.382.114

I costi di canale, rappresentano i costi connessi all'utilizzo del canale di vendita indiretto, in prevalenza legati ai servizi di intermediazione prestati dai centri media.

I costi per servizi in *outsourcing*, si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute dalla Società per attività prestata da Wind Telecomunicazioni in relazione all'erogazione di servizi di

utilizzo delle infrastrutture e di gestione e monitoraggio, nonché dei servizi di payroll e di gestione delle risorse umane.

I *product costs*, si riferiscono prevalentemente ai costi connessi all'attività di terze parti durante la fase di erogazione del servizio pubblicitario da parte della Società.

La voce Affitti e noleggi, si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dalla Società per l'affitto degli uffici e dei siti produttivi di proprietà di Wind Telecomunicazioni.

21. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Svalutazione crediti	600.000	1.521.871
Accantonamento fondi	22.629	13.065
Imposte e tasse varie	1.586	18.534
Altri costi operativi	125.886	8.669
Totale altri costi operativi	750.101	1.562.139

22. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Salari e stipendi	7.211.123	4.883.362
Oneri sociali	2.159.552	1.416.377
Trattamento di fine rapporto	799.976	365.109
Altri costi	292.506	172.369
(Costi capitalizzati per lavori interni)	(1.901.017)	(1.340.475)
Totale costi del personale	8.562.140	5.496.742

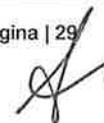
La Società ha capitalizzato nel corso dell'esercizio 2012 e nel periodo chiuso al 31 dicembre 2011 un ammontare rispettivamente pari a Euro 1.901 migliaia ed Euro 1.340 migliaia in relazione al costo del personale sostenuto per l'attività di sviluppo dei propri *software* interni.

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società:

<i>(in unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Dirigenti	8	7
Quadri	24	24
Impiegati	91	92
Totale	123	123

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Dirigenti	8	7
Quadri	25	24



Impiegati	92	91
Totale	125	122

23. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Ammortamento attività immateriali	2.150.515	1.212.313
Ammortamento attività materiali	420.166	253.071
Totale ammortamenti	2.570.681	1.465.374

24. Proventi e oneri finanziari

La situazione finanziaria della Società ha generato un saldo positivo tra proventi e oneri finanziari rispettivamente per Euro 152 migliaia ed Euro 24 migliaia nell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011.

I proventi finanziari includono prevalentemente gli interessi maturati sui depositi bancari; la voce Oneri finanziari accoglie invece gli interessi passivi generati per effetto dell'attualizzazione del debito TFR e, nell'esercizio 2012 gli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dall'azionista.

25. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Imposte correnti	5.727.630	4.659.829
Imposte differite	(123.993)	(251.928)
Imposte anticipate	91.770	(347.453)
Totale imposte	5.695.407	4.060.448

Le imposte rapportate al risultato prima delle imposte differiscono da quelle teoriche calcolate sulla base delle aliquote medie di imposta applicabili ai risultati della Società per i seguenti motivi:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	%	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	%
Risultato prima delle imposte	16.384.196		12.530.304	
Imposte teoriche	4.505.654	27,5%	3.445.834	27,5%
Effetto fiscale di:				
Differenze permanenti	205.639	1,3%	58.746	0,5%
IRAP	973.742	5,9%	555.868	4,4%
Altri	10.372	0,1%	-	0,0%
Imposte	5.695.407	34,8%	4.060.448	32,4%

26. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa. Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti possa

dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio (Si veda anche Nota 14).

27. Transazioni con le parti correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito illustrato. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda il finanziamento erogato dalla Controllate, si rimanda alla precedente Nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2012 e 2011.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate nell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011.

<i>(Importi in Euro)</i>	Controllante	Controllate	Consociate	Alta direzione
Attività immateriali				
al 31 dicembre 2012	-	-	139.035	-
al 31 dicembre 2011	-	-	-	-
Crediti commerciali				
al 31 dicembre 2012	-	251.680	-	-
al 31 dicembre 2011	-	138.477	4.433.342	-
Altri crediti correnti				
al 31 dicembre 2012	-	35.104.350	-	-
al 31 dicembre 2011	-	-	-	-
Debiti commerciali/Altri debiti				
al 31 dicembre 2012	-	2.446.229	87.000	-
al 31 dicembre 2011	-	477.954	4.865.787	-
Debiti finanziari				
al 31 dicembre 2012	3.574.549	-	-	-
al 31 dicembre 2011	-	-	-	-

<i>(Importi in Euro)</i>	Controllante	Controllate	Consociate	Alta direzione
Ricavi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	-	4.380.125	-
Altri ricavi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	208.000	-	-
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	138.477	53.217	-
Acquisti di materiali e servizi esterni				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	2.046.427	-	-
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	477.954	4.751.002	-
Proventi finanziari				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	87.908	-	-
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	-	-	-

Oneri finanziari

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011

29.450

-

-

-

Rapporti verso Controllante

I rapporti in essere con Libero Acquisition S.a.r.l. nei periodi in esame sono esclusivamente di natura finanziaria. Nello specifico, al 31 dicembre 2012 la Società ha un debito di natura finanziaria verso la Controllante di valore nominale pari a Euro 88.000 migliaia, iscritto in bilancio al suo valore nominale pari a Euro 3.575 migliaia. Per ulteriori dettagli si veda anche la nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

Rapporti verso società controllate

Le società controllate sono Matrix e ITNET.

I rapporti in essere con Matrix sono prevalentemente di natura finanziaria. Nello specifico nel corso del 2012 la Società ha erogato un finanziamento per Euro 35.016 migliaia che al 31 dicembre 2012, per effetto degli interessi maturati, è contabilizzato nella voce "altri crediti" per Euro 35.104 migliaia. Per ulteriori dettagli si veda anche la nota 10 "Altri crediti correnti".

I rapporti tra la Società e ITNET si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi di natura amministrativa, tecnica e commerciale. Le due società, infatti, nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle relative risorse, hanno sottoscritto un contratto di servizio intercompany in base al quale: i) la Società gestisce le attività di Planning & Control, di HR & Legal e dei servizi generali denominati Intranet & Logistics anche per ITNET e ii) quest'ultima gestisce le attività di Finance & Procurement e i servizi di Cloud Computing necessari per il porting e la gestione operativa delle infrastrutture del portale e della posta elettronica anche per la Società.

Si segnala inoltre che a seguito dell'opzione esercitata da Italiaonline, ITNET ha aderito, in qualità di consolidata, alla procedura di consolidato fiscale nazionale IRES per il triennio 2012-2014.

Rapporti verso Consociate

Le attività immateriali verso Consociate al 31 dicembre 2012 comprendono sviluppi software realizzati dalla società Joyent Ltd e dalla società Link Development.

I crediti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2012 comprendono il credito pari a Euro 700 migliaia vantato dalla Società nei confronti di ARPU Telecommunication Services totalmente svalutato.

I debiti commerciali verso Consociate al 31 dicembre comprendono rispettivamente il debito maturato dalla Società in relazione all'attività di sviluppo software effettuata da parte di Link Development S.A.E.

Rapporti verso l'alta direzione

Nel corso del 2012 agli Amministratori della Società non sono stati riconosciuti compensi e non sono stati a loro affidati incarichi di altra natura.

28. Impegni

(a) Impegni all'acquisto di materiale e servizi esterni

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi e con ITNET alla data del 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 10.116.440 . In particolare si riferiscono a:

- servizi in *outsourcing* da parte di Wind Telecomunicazioni in relazione alla gestione delle infrastrutture, monitoraggio dei dati;
- servizi in *outsourcing* da parte di ITNET per le attività di Finance & Procurement;
- servizi di noleggio a lungo termine delle auto aziendali;
- servizi di natura tecnica da parte di fornitori terzi.

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre 2012			
	Controllata	Consociate	Terzi	Totale
Acquisti di materiali e servizi esterni	538.000		9.628.440	10.166.440
Totale	538.000	-	9.628.440	10.166.440

(b) *Impegni su contratti di leasing operativo non cancellabili*

La Società non presenta impegni su contratto di leasing operativo non cancellabili al 31 dicembre 2012

29. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi degli artt. da 2497 a 2497-septies del codice civile, Italiaonline S.p.A., nonostante sia posseduta interamente dalla controllante non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art 2497-bis del codice civile.

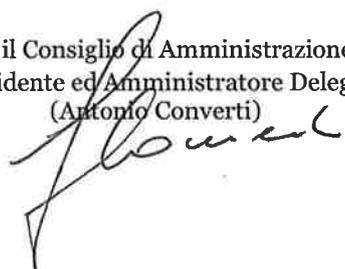
30. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Si segnala che, come riportato anche in nota 5, in data 20 febbraio 2013 è stata finalizzata la cessione del Cavo Sottomarino, a seguito della sottoscrizione di un contratto di compravendita con WIS Telecom SpA (società detenuta al 100% dalla Controllante) per un prezzo pari a Euro 1.201 migliaia.

In data 6 maggio 2013 è stato formalizzato un accordo transattivo tra Reti Televisive Italiane S.p.A. e Italiaonline al fine di porre fine alle cause di risarcimento danni descritte nel paragrafo "Aspetti normativi e legali" della Relazione sulla gestione, che prevede il pagamento di Euro 800 migliaia da parte di Italiaonline a saldo e stralcio di ogni pretesa della controparte. La parte residua dell'importo accantonato nel fondo si ritiene congrua per far fronte alle spese legali connesse al contenzioso instaurato con R.T.I. S.p.A.

Milano, lì 29 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
(Antonio Converti)



ALLEGATO 1

Principi e interpretazioni in vigore

Gli IFRS emessi e applicabili agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2012 sono elencati di seguito. L'elenco non identifica separatamente gli emendamenti e le interpretazioni in vigore.

IFRS 1 (rivisto)	<i>Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IFRS 2 (rivisto)	<i>Pagamenti basati su azioni</i> Data di emissione: rivisto nel giugno 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 3 (rivisto)	<i>Aggregazioni aziendali</i> Data di emissione: rivisto gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRS 5 (rivisto)	<i>Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 6	<i>Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie</i> Data di emissione: dicembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2006
IFRS 7 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto ottobre 2010 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2011
IFRS 8 (rivisto)	<i>Settori operativi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 1 (rivisto)	<i>Presentazione del bilancio</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 2 (rivisto)	<i>Rimanenze</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 7 (rivisto)	<i>Rendiconto finanziario</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 8 (rivisto)	<i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 10 (rivisto)	<i>Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 11 (rivisto)	<i>Lavori su ordinazione</i> Data emissione: rivisto nel settembre 2007 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 12 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito</i> Data emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 16	<i>Immobili, impianti e macchinari</i>



(rivisto)	Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 17 (rivisto)	<i>Leasing</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 18 (rivisto)	<i>Ricavi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: aprile 2009
IAS 19 (rivisto)	<i>Benefici per i dipendenti</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 20 (rivisto)	<i>Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 21 (rivisto)	<i>Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 23 (rivisto)	<i>Oneri finanziari</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 24 (rivisto)	<i>Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2011
IAS 27 (rivisto)	<i>Bilancio consolidato e separato</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 28 (rivisto)	<i>Partecipazioni in società collegate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 29 (rivisto)	<i>Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 31 (rivisto)	<i>Partecipazioni in joint venture</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 32 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio</i> Data di emissione: rivisto nell'ottobre 2009 Data di entrata in vigore: 1° febbraio 2010
IAS 33 (rivisto)	<i>Utile per azione</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 34	<i>Bilanci intermedi</i> Data di emissione: febbraio 1998 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 1999
IAS 36 (rivisto)	<i>Riduzione di valore delle attività</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 37	<i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 38	<i>Attività immateriali</i>

(rivisto)	Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 39 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2008 Data di entrata in vigore UE: 13 settembre 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IAS 40 (rivisto)	<i>Investimenti Immobiliari</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 41 (rivisto)	<i>Agricoltura</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 1 (rivisto)	<i>Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 2 (rivisto)	<i>Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili</i> Data di emissione: rivisto nel febbraio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 4 (rivisto)	<i>Determinare se un accordo contiene un leasing</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2006 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2008
IFRIC 5 (rivisto)	<i>Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 6	<i>Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche</i> Data di emissione: settembre 2005 Data di entrata in vigore: 1° dicembre 2005
IFRIC 7 (rivisto)	<i>Applicazione del metodo della rideterminazione secondo lo IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 9 (rivisto)	<i>Rideterminazione del valore dei derivati impliciti</i> Data di emissione: rivisto marzo 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 30 giugno 2009
IFRIC 10 (rivisto)	<i>Bilanci intermedi e riduzione di valore</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 12 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 13	<i>Programmi di fidelizzazione della clientela</i> Data di emissione: giugno 2007 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2008
IFRIC 14 (rivisto)	<i>IAS 19 – Limiti alla rilevazione di attività per piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2011
IFRIC 15	<i>Accordi per la costruzione di immobili</i> Data di emissione: luglio 2008

	Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° gennaio 2009
IFRIC 16 (rivisto)	Coperture di un investimento netto in una gestione separata Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 17 (rivisto)	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate ds disponibilità liquide Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 18 (rivisto)	Cessioni di attività da parte della clientela Data di emissione: rivisto nel gennaio 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 19	Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale Data di emissione: novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2010
SIC-7 (rivisto)	<i>Introduzione dell'Euro</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
SIC-10 (rivisto)	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-12 (rivisto)	<i>Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-13 (rivisto)	<i>Entità controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-15 (rivisto)	<i>Leasing operativo – Incentivi</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-21 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-25 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-27 (rivisto)	<i>La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-29 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione: Informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-31 (rivisto)	<i>Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari</i> Data di emissione: rivisto nel dicembre 2003 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-32 (rivisto)	<i>Attività immateriali – Costi connessi a siti web</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE

Telefono +39 010 564992
Telefax +39 010 5535159
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Italiaonline S.r.l.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Italiaonline (già Gruppo Libero) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italiaonline per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2012.

Genova, 13 giugno 2013

KPMG S.p.A.



Michele Petino
Socio

Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012



Indice

	Pagina
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	3
Prospetto di conto economico consolidato e complessivo consolidato	4
Rendiconto finanziario consolidato	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	6
Note esplicative al bilancio di esercizio consolidato	7
Allegato 1	36
Allegato 2	40



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Attività			
Attività materiali	6	5.969.023	6.194.300
Attività immateriali	7	143.943.528	78.070.230
Partecipazioni in controllate		5.204	5.197
Altri crediti non correnti		318.219	6.974
Totale attività non correnti		150.235.974	84.276.701
Rimanenze		45	19.662
Crediti commerciali	9	72.102.934	40.913.173
Crediti per imposte sul reddito		371.327	16.722
Altri crediti correnti	10	9.826.976	711.323
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	32.628.436	23.830.927
Attività destinate alla vendita	6	1.201.000	-
Totale attività correnti		116.130.718	65.491.807
Totale attività		266.366.692	149.768.508
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		1.010.000	1.010.000
Riserva sovrapprezzo		80.000.000	80.000.000
Altre riserve		68.918.472	(924.951)
Risultato di esercizio		1.146.737	8.613.619
Totale patrimonio netto	12	151.075.209	88.698.668
<i>di cui pertinenza del Gruppo</i>		<i>151.075.209</i>	<i>88.698.668</i>
<i>di cui pertinenza di terzi</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Passività			
Benefici per i dipendenti	13	5.250.522	2.222.061
Fondi	14	6.707.967	1.205.790
Passività per imposte differite nette	8	27.934.540	20.630.469
Passività finanziarie non correnti	15	3.574.549	-
Totale passività non correnti		43.467.578	24.058.320
Debiti commerciali	16	58.561.233	27.675.944
Altri debiti	17	11.063.840	4.695.012
Debiti per imposte sul reddito		961.719	4.640.564
Passività finanziarie correnti		1.237.113	-
Totale passività correnti		71.823.905	37.011.520
Totale passività		115.291.483	61.069.840
Totale patrimonio netto e passività		266.366.692	149.768.508



Prospetto di conto economico consolidato

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Ricavi	18	70.457.726	41.481.085
Altri ricavi	19	731.320	23.116
Totale ricavi		71.189.046	41.504.201
Acquisti di materiali e servizi esterni	20	(36.036.622)	(16.584.743)
Altri costi operativi	21	(8.575.180)	(1.867.261)
Costi del personale	22	(16.759.865)	(7.683.219)
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti		9.817.379	15.368.979
Ammortamenti	23	(6.482.712)	(2.511.219)
Svalutazioni		(649.543)	-
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		3.059	743
Risultato operativo		2.688.183	12.858.503
Proventi finanziari	24	167.064	111.867
Oneri finanziari	24	(99.038)	(94.782)
(Perdite)/Utili su cambi		2.820	2.962
Risultato prima delle imposte		2.759.029	12.878.550
Imposte sul reddito di esercizio	25	(1.458.193)	(4.164.085)
Risultato da attività operativa		1.300.836	8.714.465
Risultato di attività destinate alla vendita		(154.099)	(100.846)
Risultato di esercizio		1.146.737	8.613.619
<i>di cui pertinenza del Gruppo</i>		<i>1.146.737</i>	<i>8.613.619</i>
<i>di cui pertinenza di terzi</i>		<i>-</i>	<i>-</i>

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Risultato di esercizio	1.146.737	8.613.619
Altre componenti del risultato complessivo	-	-
Totale risultato complessivo	1.146.737	8.613.619
<i>di cui pertinenza del Gruppo</i>	<i>1.146.737</i>	<i>8.613.619</i>
<i>di cui pertinenza di terzi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>



Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Risultato di esercizio		1.146.737	8.613.619
Imposte	25	1.458.193	4.164.085
Ammortamenti e svalutazioni	23	7.312.255	2.630.219
Accantonamenti fondi per rischi, fondo svalutazione crediti e fondi per benefici ai dipendenti		9.518.059	1.856.468
Plusvalenze da alienazione		(3.059)	(743)
Perdite su cambi		601	11.080
Variazione delle rimanenze		19.617	8.756
Variazione dei crediti commerciali		(5.877.710)	(5.886.337)
Variazione delle altre attività		1.797.339	4.598.721
Variazione dei debiti commerciali		5.277.217	2.524.955
Variazione delle altre passività		(9.140.678)	1.984.293
Pagamento benefici ai dipendenti	13	(126.948)	(29.965)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		11.381.624	20.475.151
Investimenti in attività materiali	6	(419.842)	(1.628.699)
Investimenti in attività immateriali	7	(4.557.299)	(3.020.038)
Investimenti in partecipazioni		(50.859.710)	-
Cessioni di attività immateriali		-	26.620
Cessioni di attività materiali		87.067	1.906
Attività destinate alla vendita	5	182.111	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(55.567.673)	(4.620.211)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		3.545.098	-
Rimborsi di finanziamenti		(35.016.442)	-
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto		84.454.902	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		52.983.558	-
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo		8.797.509	15.854.940
Disponibilità liquide a inizio periodo		23.830.927	7.975.987
Disponibilità liquide a fine periodo	11	32.628.436	23.830.927
Imposte pagate		(9.390.045)	(142.816)
Interessi incassati		108.273	102.719



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Importi Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 10 marzo 2011	10.000	-	-	-	-	-	10.000
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.613.619	8.613.619
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.613.619	-
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.613.619	8.613.619
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto							
Effetto del conferimento	1.000.000	80.000.000	-	-	924.951	-	80.075.049
Totale operazioni con soci	1.000.000	80.000.000	-	(924.951)	-	-	80.075.049
Saldo al 31 dicembre 2011	1.010.000	80.000.000	-	(924.951)	-	8.613.619	88.698.668
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio							
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.146.737	1.146.737
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.146.737	1.146.737
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto							
Allocazione utile esercizio precedente	-	-	202.000	-	8.411.619	(8.613.619)	-
Contribuzione dagli azionisti	-	-	-	61.229.804	-	-	61.229.804
Totale operazioni con soci	-	-	202.000	61.229.804	8.411.619	(8.613.619)	61.229.804
Saldo al 31 dicembre 2012	1.010.000	80.000.000	202.000	60.304.853	8.411.619	1.146.737	151.075.209
<i>di cui pertinenza del Gruppo</i>							
<i>di cui pertinenza di terzi</i>							
							151.075.209



Note esplicative al bilancio consolidato

31. Informazioni generali

Italiaonline S.r.l. ("la Società" o "Italiaonline") è una società costituita in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, con sede legale ad Assago, provincia di Milano, Via del Bosco Rinnovato n. 8, Palazzo U4, è stata costituita in data 10 marzo 2011 con capitale sociale pari a Euro 10.000 interamente sottoscritto dall'unico socio Wind Telecomunicazioni S.p.A. ("Wind Telecomunicazioni") con sede legale in Roma, Via Giulio Cesare Viola 48.

In data 3 maggio 2011, nell'ambito di una riorganizzazione societaria avvenuta nel contesto dell'operazione di aggregazione del gruppo Wind Telecomunicazioni con Vimpelcom Ltd., Wind Telecomunicazioni ha conferito nella Società i seguenti beni ("Beni Conferiti"):

- il ramo d'azienda inerente il portale Libero ("il Ramo Libero");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di ITnet S.r.l. ("ITnet");
- la proprietà del cavo sottomarino Italia-Grecia (il "Cavo Sottomarino").

A tal fine Wind Telecomunicazioni ha incaricato un esperto per la redazione della relazione di stima ex articolo 2465 del codice civile per la valutazione dei Beni Conferiti. L'esperto pertanto ha redatto la relazione di stima ("la Perizia") attestando che il valore nominale dei Beni Conferiti poteva essere stimato almeno pari a Euro 81 milioni. La Perizia conferma sostanzialmente i valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni.

L'assemblea della Società in data 20 aprile 2011 ha pertanto deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 1.000.000 e pertanto fino a Euro 1.010.000 con sovrapprezzo di Euro 80.000.000, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti valutati ai valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni (l'"Aumento di Capitale"). L'Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011 (il "Conferimento").

Pertanto il prospetto di conto economico comparativo del presente bilancio si riferisce al periodo di circa 10 mesi che va dalla costituzione della Società (10 marzo 2011) alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2011); si precisa peraltro che l'operatività della Società, come descritto in precedenza, è iniziata il 3 maggio 2011 (data del Conferimento).

Alla data del Conferimento la Società è stata ceduta da Wind Telecomunicazioni a Vimpelcom Ltd. e nella stessa data da quest'ultima a Libero Acquisition S.a.r.l. (la "Controllante"), con sede legale in Rue Guillaume Kroll, 12 - Lussemburgo (Lussemburgo), che alla data del presente bilancio consolidato controlla interamente la Società.

Inoltre, durante l'esercizio 2012, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A (di seguito "**Matrix**"), società in precedenza detenuta dal Gruppo Telecom Italia. Matrix detiene, fra l'altro, il portale Virgilio, le concessionarie di pubblicità Niumidia ADV e Iopubblicità e il servizio di informazioni "1254".

Italiaonline e le sue controllate (insieme il "Gruppo") operano in Italia nel settore Internet ed in particolare nello sviluppo e gestione dei propri portali (Libero e Virgilio), nella vendita di servizi pubblicitari sia su siti propri che siti/mezzi di terzi, e nella progettazione e sviluppo di soluzioni web e mobile di alta qualità.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 29 maggio 2013.

32. Sintesi dei principi contabili

32.1 ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (il "Bilancio Consolidato") è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS").

Per EU-IFRS si intendono nello specifico tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (Per maggiori dettagli sui principi e le interpretazioni in vigore si veda l'Allegato 1). Si segnala inoltre che il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

32.2 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di credito, è contenuta nella successiva Nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

MONETA FUNZIONALE

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società (la "Valuta Funzionale"). Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico separato consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato di periodo risultante dal conto economico separato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

32.3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

c) Area di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Società, le Entità sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. In particolare il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto consolidato, del conto economico separato consolidato e del conto economico complessivo consolidato;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, data di riferimento del Bilancio Consolidato, e sono stati appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

L'elenco delle società controllate, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato 2.

d) Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data

di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

e) Principi Contabili rilevanti

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Dal momento in cui è possibile iniziare l'utilizzazione, gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi delle attività materiali mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Vita utile in anni	
Hardware	3-8
Attrezzature	4
Altri beni	4-8

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti attività immateriali:

(a) *Marchio*



Tale voce è classificata come attività immateriale a vita utile indefinita, ed è pertanto inizialmente contabilizzata al costo, e successivamente assoggettata a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). (Si rimanda alla Nota 7 per maggiori dettagli circa l'analisi di *impairment test*).

(b) Software

I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (in 3-5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritti tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico, come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

PERDITE DI VALORE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile del marchio, delle attività con vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività non correnti destinate alla vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuo. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come destinate alla vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della Società. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della Società. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come destinate alla vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a

conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo specifico.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle perdite di valore. I crediti commerciali del Gruppo sono inclusi nell'attivo corrente perché con scadenza contrattuale inferiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico separato nella voce "Altri costi operativi". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, Il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni primarie (rating AA) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti vengono riconosciuti come costo del personale. In particolare, si segnala che il Gruppo gestisce un solo piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definite, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

FONDI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio e sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi sono contabilizzati come segue:

Ricavi per prestazione di servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Ricavi delle vendite

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale delle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte sul Reddito di Esercizio", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dal Risultato di periodo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso *Improvements 2011*;
- In data 28 giugno 2012 lo IASB ha emesso *Transition Guidance* (emendamenti agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12);
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche

dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.

Alla data del Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dal Gruppo:

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* e il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*. Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* richiede di raggruppare tutti i componenti presentati tra le altre componenti del risultato complessivo a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra le altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento, infine, introduce

nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari* esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'*IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 19 ottobre 2011 lo IASB ha emesso l'*IFRIC 20 – Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, applicabile per gli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

33. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La Società ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi in oggetto. Si segnala che nell'esercizio 2012 e nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011 la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

RISCHIO DI MERCATO

I rischi di mercato ai quali la Società è potenzialmente esposta sono il rischio di cambio e il rischio di interesse.

Rischio tasso di cambio

Nei periodi in esame il rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute diverse dalla valuta funzionale è assolutamente contenuto in quanto le operazioni poste in essere in valute straniere risultano alquanto limitate.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di interesse potrebbe derivare potenzialmente dalle fluttuazioni dei tassi di interessi relativi alle passività finanziarie. A tal proposito si evidenzia che nel corso del quarto trimestre 2012 la Società ha ottenuto un finanziamento per complessivi Euro 88.000 migliaia da parte della Controllante (si veda nota 15 per ulteriori dettagli) da rimborsarsi in un'unica soluzione nel 2072, salvo rimborsi volontari da parte di Italiaonline. Tale finanziamento non matura interessi ed è stato erogato nell'ambito ai fini dell'acquisizione della partecipazione in Matrix (per ulteriori dettagli in relazione a tale acquisizione si veda la nota 1).

Essendo la posizione finanziaria del Gruppo caratterizzata esclusivamente da tale operazione, la Società ritiene che la propria esposizione al rischio di tasso di interesse sia contenuta.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avvengono raggruppando gli stessi sulla base delle loro caratteristiche creditizie, del settore di appartenenza, dell'anzianità

del credito, della scadenza e dell'esistenza di difficoltà finanziarie o di processo di sollecito in atto. I clienti vengono classificati dinamicamente in funzione del rischio e sottoposti a sistematico controllo per una tempestiva gestione delle situazioni critiche e per l'eventuale approvazione di ulteriori forniture.

L'ammontare dei crediti commerciali ritenuti di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha accantonato un ammontare pari a Euro 2.471 migliaia al fondo svalutazione crediti (Euro 1.711 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011), che risulta rispettivamente pari a Euro 23.659 migliaia e Euro 6.319 migliaia al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011. Tale fondo è stato stanziato a copertura di un monte crediti commerciali pari rispettivamente a Euro 95.762 migliaia e Euro 47.232 migliaia al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Il Gruppo gestisce direttamente il rischio commerciale verso i clienti e di prassi non procede a effettuare operazioni di cessione di crediti commerciali con modalità pro-soluto o pro-solvendo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ossia principalmente i debiti di natura commerciale e i finanziamenti ottenuti.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. Nello specifico, per quanto concerne i debiti di natura commerciale e le passività finanziarie a breve (prevalentemente linee di credito di breve periodo), il Gruppo ritiene che, escludendo l'effetto potenziale connesso a circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste, i flussi di cassa generati dall'attività operativa sono tali da consentire il rimborso di tali debiti.

Con riferimento ai finanziamenti, come riportato in precedenza, al 31 dicembre 2012 la Società ha in essere un unico finanziamento di lungo periodo per complessivi Euro 88.000 migliaia erogato dalla Controllante da rimborsarsi in un'unica soluzione nel 2072, salvo rimborsi volontari da parte di Italiaonline. Il valore attuale di tale finanziamento è pari a Euro 3.575 migliaia al 31 dicembre 2012. In considerazione delle modalità di rimborso previste da tale finanziamento, peraltro infruttifero di interessi, lo stesso non avrà alcun effetto sulla liquidità della Società nel breve-medio termine.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività finanziarie contrattuali al 31 dicembre 2012. La fascia di scadenza indicata è determinata sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2012					
(Importi in Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Totale
Passività finanziarie	1.237.113	-	3.574.549	-	4.811.662
Debiti commerciali	58.033.280	-	-	527.953	58.561.233
Totale	59.270.393	-	3.574.549	527.953	63.372.895

Al 31 dicembre 2011					
(Importi in Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Totale
Debiti commerciali	27.155.290	-	-	520.654	27.675.944
Totale	27.155.290	-	-	520.654	27.675.944

La seguente tabella fornisce un'analisi delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare:

Al 31 dicembre 2012							
(Importi in Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	Scadenza contrattuale			
				6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni(*)
Passività finanziarie correnti e non correnti	4.811.662	89.237.113	1.237.113	-	-	-	88.000.000
Debiti commerciali	58.033.280	58.033.280	58.033.280	-	-	-	-
Totale	62.844.942	147.270.393	59.270.393	-	-	-	88.000.000

(*) tale importo sarà rimborsato nel 2072. Si veda anche la nota 15 per ulteriori dettagli.

Al 31 dicembre 2011							
(Importi in Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	Scadenza contrattuale			
				6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	27.152.858	27.152.858	27.152.858	-	-	-	-
Totale	27.152.858	27.152.858	27.152.858	-	-	-	-

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

I crediti commerciali, le altre attività finanziarie e i debiti commerciali iscritti tra le voci "correnti" e "non correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Trattandosi principalmente di attività e passività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, il relativo fair value è sostanzialmente in linea con i valori contabili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2012 e 2011.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2012 e 2011.

Al 31 dicembre 2012					
(Importi in Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Partecipazioni	5.204	-	5.204	-	5.204
Altri crediti non correnti	318.219	-	318.219	-	318.219
Crediti commerciali	71.148.187	-	71.148.187	954.747	72.102.934
Altri crediti correnti	9.826.976	-	9.826.976	-	9.826.976
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.628.436	-	32.628.436	-	32.628.436
Totale attività	113.927.022	-	113.927.022	954.747	114.881.769
Passività					
Passività finanziarie correnti e non correnti	4.811.662	-	4.811.662	-	4.811.662
Debiti commerciali	-	58.033.280	58.033.280	527.953	58.561.233
Totale passività	4.811.662	58.033.280	62.844.942	527.953	63.372.895

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2011				Totale
	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	
Attività					
Partecipazioni	5.197	-	5.197	-	5.197
Altri crediti non correnti	6.974	-	6.974	-	6.974
Crediti commerciali	40.519.392	-	40.519.392	393.781	40.913.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.830.927	-	23.830.927	-	23.830.927
Totale attività	64.362.490	-	64.362.490	393.781	64.756.271
Passività					
Debiti commerciali	-	27.155.290	27.155.290	520.654	27.675.944
Totale passività	-	27.155.290	27.155.290	520.654	27.675.944

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di conto economico separato, nel prospetto di conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario, nonché nell'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, annualmente per le attività immateriali a vita utile indefinita, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni

riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

c. Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio Consolidato.

d. Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

e. Determinazione del fair value

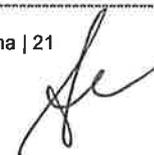
Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non. Tali *fair value* sono stati determinati ai fini della valutazione e/o informativa sulla base dei metodi descritti di seguito. Ove applicabile, le assunzioni utilizzate per determinare il *fair value* vengono fornite nelle note specifiche alle attività o alle passività.

5. Aggregazioni aziendali

In data 31 ottobre 2012, la Società ha acquistato 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A, società controllata al 100% dal Gruppo Telecom Italia. L'acquisizione di Matrix S.p.A, per un corrispettivo pari a Euro 57.939 migliaia, include anche l'acquisizione del portale Virgilio, delle concessionarie di pubblicità Niumidia ADV e Iopubblicità e del servizio di informazioni 1254.

L'allocatione del prezzo d'acquisto delle attività nette acquisite si concluderà entro 12 mesi dalla data d'acquisto di controllo di Matrix. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite e assunte alla data di acquisizione, il *fair value* provvisorio allocato alle singole voce di bilancio e i flussi di cassa utilizzati.

(in migliaia di euro)	Acquisizione Matrix		
	Valore contabile acquisito	Rettifiche provvisorie di <i>fair value</i>	<i>Fair value</i> provvisorio
Attività materiali	2.555.697	-	2.555.697
Attività immateriali	17.764.765	48.947.681	66.712.446
Rimanenze	0	-	0
Crediti commerciali	27.833.636	-	27.833.636
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.078.848	-	7.078.848
Altre attività correnti e non correnti	25.732.078	-	25.732.078
Totale attività	80.965.024	-	129.912.705
Passività finanziarie correnti e non correnti	36.254.540	-	36.254.540



Debiti commerciali	25.631.060	-	25.631.060
Altre passività correnti e non correnti	10.088.547	-	10.088.547
Totale passività	71.974.147	-	71.974.147
Totale attività nette acquisite	8.990.877		57.938.558
Differenziale	48.947.681	(48.947.681)	-
Valore dell'operazione	57.938.558	-	57.938.558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	7.078.848	-	7.078.848
Flusso di cassa utilizzato per l'acquisizione	50.859.710	-	50.859.710

Attraverso l'acquisizione di Matrix, il Gruppo intende rinforzare la sua posizione di mercato. Il differenziale tra il prezzo di acquisto e il valore netto contabile delle attività nette acquisite risultante dall'acquisizione è riconducibile al marchio.

I costi relativi all'acquisizione di Matrix, pari a Euro 2.129 migliaia, sono stati imputati al conto economico consolidato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I ricavi relativi a Matrix, inclusi nel conto economico consolidato dal 1 Novembre 2012, sono pari a Euro 11.963 migliaia. La stessa ha contribuito con una perdita netta pari a Euro 7.236 migliaia nello stesso periodo.

6. Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in Euro)	Cavo sottomarin o	Hardware	Attrezzat ure	Altri beni	Attività materiali in corso	Beni in Leasing	Totale
Costo storico al 3 maggio 2011	1.500.000	13.242.039	1.760	445.482	-	-	15.189.281
Fondo ammortamento al 3 maggio 2011	-	(9.184.105)	(660)	(396.364)	-	-	(9.581.129)
Valore netto al 3 maggio 2011	1.500.000	4.057.934	1.100	49.118	-	-	5.608.152
Conferimento	1.500.000	4.057.934	1.100	49.118	-	-	5.608.152
Acquisti	-	1.607.382	5.150	16.167	-	-	1.628.699
Dismissioni	-	(2.087)	-	181	-	-	(1.906)
Ammortamenti	(119.000)	(909.465)	(397)	(11.783)	-	-	(1.040.645)
Valore netto al 31 dicembre 2011	1.381.000	4.753.764	5.853	53.683	-	-	6.194.300
Costo storico al 31 dicembre 2011	1.500.000	14.149.817	6.910	454.105	-	-	16.110.832
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	(119.000)	(9.396.053)	(1.057)	(400.422)	-	-	(9.916.532)
Acquisiti	-	417.844	-	-	1.998	-	419.842
Dismissioni	-	(84.008)	-	-	-	-	(84.008)
Attività destinate alla vendita	(1.500.000)	-	-	-	-	-	(1.500.000)
Ammortamenti attività destinate alla vendita	(180.000)	-	-	-	-	-	(180.000)
Fondo ammortamento attività destinate alla vendita	299.000	-	-	-	-	-	299.000
Ammortamenti Variazione area di consolidamento	-	(1.595.045)	(2.538)	(53.307)	-	(84.918)	(1.735.808)
Valore netto al 31 dicembre 2012	-	4.869.399	17.470	562.492	10.150	509.511	5.969.023
Costo storico al 31 dicembre 2012	-	15.750.416	21.065	1.014.429	10.150	594.429	17.390.489
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(10.881.016)	(3.595)	(451.937)	-	(84.919)	(11.421.466)

Al 31 dicembre 2011 le attività materiali includevano la voce "Cavo Sottomarino" per un valore netto contabile pari a Euro 1.381 migliaia. Nello specifico tale voce si riferiva a un cavo acquistato da Wind Telecomunicazioni nel 2002, lungo 165 km, di cui 163 km su tratta sottomarina e la restante parte su tratta terrestre.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha deciso di dismettere tale attività mediante cessione a terzi. Tale cessione è stata finalizzata in data 20 febbraio 2013, come segnalato nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del bilancio" della Relazione sulla gestione, a seguito della sottoscrizione di un contratto di compravendita con WIS Telecom SpA (società detenuta al 100% dalla Controllante) per un prezzo pari a Euro 1.201 migliaia al netto dei costi di vendita.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2012 tale attività è classificata in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria ("attività destinate alla vendita") e valutata al suo valore contabile (Euro 1.201 migliaia) in quanto coincidente con il fair value al netto dei costi di vendita.

La voce *Hardware* include prevalentemente i sistemi di *hardware* di proprietà del Gruppo connessi all'attività di sviluppo di servizi editoriali informatici e telematici e a supporto della gestione di servizi dedicati alla clientela. L'incremento del periodo è originato da investimenti effettuati dal Gruppo in relazione agli apparati produttivi destinati alle *web farm* aziendali e alla realizzazione della piattaforma di erogazione dei servizi della nuova offerta di *cloud computing*.

Il Gruppo inoltre detiene beni in leasing pari a Euro 510 migliaia al 31 dicembre 2012 relativi ad un apparato di storage denominato EMC Vmax, il cui contratto prevede l'opzione di riscatto del bene al 31 dicembre 2013.

7. Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Marchio	Software	Attività di sviluppo	Attività materiale in corso	Totale
<i>(Importi in Euro)</i>					
Costo storico al 3 maggio 2011	70.262.059	15.240.082	2.163.275	-	87.665.416
Fondo ammortamento al 3 maggio 2011	-	(9.717.009)	(1.282.764)	-	(10.999.773)
Valore netto al 3 maggio 2011	70.262.059	5.523.073	880.511	-	76.665.643
Conferimento	70.262.059	5.523.073	880.511	-	76.665.643
Acquisti	-	1.034.032	430.512	-	1.464.544
Costi capitalizzati per lavori interni	-	1.555.495	-	-	1.555.495
Dismissioni	-	(25.877)	-	-	(25.877)
Ammortamenti	-	(1.331.842)	(257.732)	-	(1.589.574)
Valore netto al 31 dicembre 2011	70.262.059	6.754.880	1.053.291	-	78.070.230
Costo storico al 31 dicembre 2011	70.262.059	17.797.261	2.593.787	-	90.653.107
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-	(11.042.380)	(1.540.496)	-	(12.582.876)
Acquisti	-	2.069.610	310.666	-	2.380.276
Costi capitalizzati per lavori interni	-	2.177.020	-	-	2.177.020
Ammortamenti	-	(4.345.225)	(401.679)	-	(4.746.904)
Svalutazioni	-	(649.543)	-	-	(649.543)
Variazione area di consolidamento	48.947.681	16.187.307	-	1.577.459	66.712.447
Valore netto al 31 dicembre 2012	119.209.740	22.194.050	962.278	1.577.459	143.943.528
Costo storico al 31 dicembre 2012	119.209.740	38.231.198	2.904.453	1.577.459	161.922.850
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(16.037.148)	(1.942.175)	-	(17.979.323)

Le variazioni per area di consolidamento di riferiscono all'acquisizione di Matrix. Si veda la nota 5 per ulteriori dettagli.

La voce "marchio" include esclusivamente il marchio "Libero", conferito alla Società il 3 maggio 2011 da Wind Telecomunicazioni è inizialmente contabilizzato al valore di conferimento. Tale marchio è considerato a vita utile indefinita e, pertanto, non è assoggettato ad ammortamento bensì sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale.

Nello specifico nel corso del 2012, la Società ha condotto una verifica circa la recuperabilità del valore contabile di tale marchio. In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, attualizzati ad un tasso pari a 11%. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017) rettificato da una variazione del capitale circolante pari a euro 5.221 migliaia al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile. Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

Il test non ha evidenziato perdite di valore e pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione. In aggiunta, la *sensitivity analysis* sull'*impairment test* ha evidenziato che una variazione del tasso di crescita tra l' 1% e 3% determina comunque un *enterprise value* sensibilmente maggiore rispetto al valore contabile del marchio Libero.

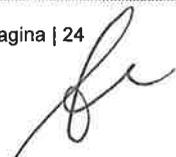
8. Passività per imposte differite nette

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
<i>(Importi in Euro)</i>		
Attività per imposte anticipate:		
- Attività per imposte anticipate recuperabili entro l'anno	-	-
- Attività per imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	(17.448.572)	(1.667.667)
Totale attività per imposte anticipate	(17.448.572)	(1.667.667)
Passività per imposte differite:		
- Passività per imposte differite recuperabili entro l'anno	-	-
- Passività per imposte differite recuperabili oltre l'anno	45.383.111	22.298.136
Totale passività per imposte differite	45.383.111	22.298.136
Passività per imposte differite nette	27.934.540	20.630.469

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione delle passività per imposte differite nette:

<i>(Importi in Euro)</i>	Passività per imposte differite nette
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-
Conferimento	21.232.503
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(424.964)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(177.070)
Saldo al 31 dicembre 2011	20.630.469
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(4.910.046)
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto	23.225.098
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	1.468.896
Variazione area di consolidamento	(12.479.875)



Nelle seguenti tabelle sono fornite le movimentazioni delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" suddivise per origine:

<i>(Importi in Euro)</i>						
Attività per imposte anticipate	Svalutazione crediti	Fondi	Benefici per i dipendenti	Perdite fiscali	Altro	Totale
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-	-	-	-	-	-
Conferimento	(899.797)	(417.764)	-	-	-	(1.317.561)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(365.913)	(38.084)	(8.011)	-	(12.956)	(424.964)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	-	74.858	-	-	-	74.858
Saldo al 31 dicembre 2011	(1.265.710)	(380.990)	(8.011)	-	(12.956)	(1.667.667)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	(849.007)	(1.474.007)	(26.954)	(2.551.979)	-	(4.901.948)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	1.731.770	18.375	-	-	717	1.750.863
Variazione area di consolidamento	(5.915.847)	(1.214.733)	-	(5.499.239)	-	(12.629.818)
Saldo al 31 dicembre 2012	(6.298.793)	(3.051.534)	(34.965)	(8.051.218)	(12.239)	17.448.570

<i>(Importi in Euro)</i>					
Passività per imposte differite	Marchio	Debiti finanziari	Interessi passive su finanziamento	Benefici per i dipendenti	Totale
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-	-	-	-	-
Conferimento	22.420.624	-	-	129.440	22.550.064
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	-	-	-
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(235.378)	-	-	(16.550)	(251.928)
Saldo al 31 dicembre 2011	22.185.246	-	-	112.890	22.298.136
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato	-	-	(8.099)	-	(8.099)
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto	-	23.225.098	-	-	23.225.098
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(47.061)	-	-	(234.905)	281.966
Variazione area di consolidamento	-	-	-	149.943	149.943
Saldo al 31 dicembre 2012	22.138.185	23.225.098	(8.099)	27.928	45.383.112

Per ulteriori dettagli in relazione alle passività per imposte differite su debiti finanziari, si veda anche la nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

Le perdite fiscali ammontano a Euro 8.051 migliaia al 31 dicembre 2012 (zero al 31 dicembre 2011) e sono riportabili illimitatamente.

9. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Crediti verso clienti fatturati	85.808.574	28.957.057

Fondo svalutazione	(22.884.756)	(6.319.119)
Crediti per 1254	1.340.944	-
Fondo svalutazione crediti 1254	(774.678)	-
Crediti verso altre parti correlate	700.000	10.116.502
Crediti verso clienti da fatturare	6.958.103	7.764.952
Acconto a fornitori	954.747	393.781
Totale crediti commerciali	72.102.934	40.913.173

Di seguito si riporta un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre 2012						
(Importi in Euro)	A scadere	Scaduti da				Totale
		0-90	91-180	181-360	oltre 360	
Crediti commerciali lordi	41.495.590	19.342.231	5.352.517	5.766.838	16.847.088	88.804.264
Fondo svalutazione	(3.214.796)	(1.068.198)	(1.108.465)	(3.176.958)	(15.091.015)	(23.659.434)
Crediti verso clienti da fatturare	6.958.103	-	-	-	-	6.958.103
Totale crediti commerciali	45.238.897	18.274.033	4.244.052	2.589.880	1.756.072	72.102.934

Al 31 dicembre 2011						
(Importi in Euro)	A scadere	Scaduti da				Totale
		0-90	91-180	181-360	oltre 360	
Crediti commerciali lordi	18.166.387	10.425.996	2.475.767	4.062.760	4.336.429	39.467.339
Fondo svalutazione	-	-	(4.403)	(1.978.287)	(4.336.429)	(6.319.119)
Crediti verso clienti da fatturare	7.764.952	-	-	-	-	7.764.952
Totale crediti commerciali	25.931.339	10.425.996	2.471.364	2.084.473	-	40.913.173

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(Importi in Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-
- Conferimento	4.741.835
- Utilizzo	(133.465)
- Accantonamento	1.710.749
Saldo al 31 dicembre 2011	6.319.119
- Utilizzo	(6.877.130)
- Accantonamento	2.470.684
- Variazione area di consolidamento	21.746.761
Saldo al 31 dicembre 2012	23.659.434

10. Altri crediti correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Crediti verso agenti	12.544.122	-
Fondo svalutazione crediti verso agenti	(9.373.704)	-
Crediti Cons. Fiscale vs Telecom	4.910.277	-
Altre attività finanziarie correnti	1.400.000	-
Fondo svalutazione altre attività finanziarie correnti	(1.000.000)	-
Crediti tributari	1.262.311	678.935
Altri crediti verso il personale	49.465	-
Altri crediti verso parti correlate	-	-
Altri crediti previdenziali	25.208	-
Altri crediti	9.298	32.388
Totale altri crediti correnti	9.826.976	711.323

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto costituisce il saldo dei depositi bancari del Gruppo, pari rispettivamente a Euro 32.628 migliaia e Euro 23.831 migliaia al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

12. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.010 migliaia (Euro 1.010 migliaia al 31 dicembre 2011). Nel mese di aprile 2011 la Società ha deliberato l'Aumento di Capitale per Euro 1.000 migliaia e pertanto fino a Euro 1.010 migliaia con sovrapprezzo di Euro 80.000 migliaia, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti. L'Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011 (Si veda anche Nota 1).

L'incremento pari a Euro 61.230 migliaia registrato fra le altre riserve nel corso del 2012 si riferisce all'effetto dell'attualizzazione di un finanziamento infruttifero ottenuto dalla Controllante al netto delle imposte differite. Si veda la nota 15 "Passività finanziarie non correnti" per ulteriori dettagli.

Per il prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della Capogruppo con quello consolidato si rimanda al paragrafo "Prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della società capogruppo con quelli consolidati" della Relazione sulla gestione.

13. Benefici per i dipendenti

La voce Benefici per i dipendenti accoglie unicamente il valore del debito TFR. La movimentazione di tale debito maturato fino all'introduzione della Legge Finanziaria 2007 risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Saldo di apertura al 10 marzo 2011	-
Conferimento	2.102.367
Interest cost	94.773
Perdita attuariale	25.226
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(29.965)
Trasferimenti e reintegri	29.660
Saldo al 31 dicembre 2011	2.222.061
Interest cost	59.541
Perdita attuariale	1.194.300
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(126.949)
Trasferimenti e reintegri	(129.927)
Variazione area di consolidamento	2.031.495
Saldo al 31 dicembre 2012	5.250.522

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione del debito TFR risultano dettagliate nella seguente tabella:

	2012	2011
Tasso di attualizzazione	3,2%	4,9%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%
Turnover	6,0%	6,0%
Duration della popolazione di riferimento	22	22

14. Fondi

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Impri in Euro)	Fondo rischi controversie legali	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo razionalizzazioni società	Altri fondi	Totale
Saldo di aperture al 10 marzo 2011	-	-	-	-	-
Conferimento	1.110.299	89.096	-	138.465	1.337.860
Accantonamenti	70.000	16.594	-	-	86.594
Rilasci	(90.534)	-	-	-	(90.534)
Utilizzi	-	(1.165)	-	(126.965)	(128.130)
Saldo al 31 dicembre 2011	1.089.765	104.525	-	11.500	1.205.790
Accantonamenti	54.463	22.885	4.320.600	-	4.397.948
Rilasci	-	(46.603)	-	(11.500)	(58.103)
Utilizzi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	1.162.332	-	-	1.162.332
Saldo al 31 dicembre 2012	1.144.228	1.243.139	4.320.600	-	6.707.967

La voce Fondi include per Euro 1.000 migliaia la stima da parte del management del rischio connesso alla vertenza legale con RTI S.p.A. - Mediaset ("RTI") per supposte violazioni commerciali dei video RTI, vertenza conferita insieme al corrispondente fondo di bilancio il 3 maggio 2011 da Wind Telecomunicazioni. RTI nello specifico ha richiesto un risarcimento di circa Euro 100 milioni per danni patrimoniali. Il Tribunale si è pronunciato con sentenza non definitiva n. 7680/2011, depositata in Cancelleria in data 07.06.2011, con la quale si è accertata una responsabilità di Libero senza quantificare il danno, dopodiché la causa è stata rimessa sul ruolo per la determinazione del risarcimento del danno. Si precisa inoltre che avverso questa sentenza è stato proposto appello (prima udienza 29 marzo 2012 poi rinviata al 20 febbraio 2014). Si segnala inoltre che nel corso del 2012 RTI ha citato in giudizio Italiaonline per chiederne la condanna al pagamento di circa Euro 9.082 migliaia per non aver ottemperato all'inibitoria di cui alla sentenza n. 7680/2011 del Tribunale di Milano, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali quantificati in circa Euro 42.833 migliaia per aver Italiaonline consentito alla diffusione di contenuti audiovisivi di proprietà di RTI ad opera del motore di ricerca presente sul portale. Secondo il parere dello studio legale incaricato, il rischio di soccombenza è solo possibile per cui gli amministratori non hanno provveduto ad effettuare accantonamenti in bilancio. A conclusione delle cause sopradescritte, come meglio specificato nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del bilancio" della Relazione sulla gestione, in data 6 maggio 2013, RTI e Italiaonline hanno sottoscritto un accordo transattivo.

La voce Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la stima da parte del management del rischio connesso alla risoluzione di rapporti di agenzia non esclusivi in essere alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo ha effettuato un accantonamento al 31 dicembre 2012 a copertura delle attività di ristrutturazione e razionalizzazione che si potrebbe concludere nei prossimi mesi pari a Euro 4.321 migliaia.

15. Passività finanziarie non correnti

Nell'ambito dell'acquisizione di Matrix, nel corso del quarto trimestre 2012 la Società ha ottenuto un finanziamento dalla Controllante per un valore nominale complessivo di Euro 88.000 migliaia. Nello specifico tale importo è stato erogato in due tranche:

- Euro 68 milioni sono stati erogati in data 31 ottobre 2012 e saranno rimborsati in un'unica soluzione in data 31 ottobre 2072, salvo rimborsi volontari anticipati da parte della Società;
- ulteriori Euro 20 milioni sono stati erogati in data 28 novembre 2012 e saranno rimborsati un'unica soluzione in data 31 ottobre 2012, salvo rimborsi volontari anticipati da parte della Società.

Il finanziamento in oggetto è infruttifero di interessi. Pertanto, lo stesso viene riflesso nella situazione patrimoniale-finanziaria al suo valore attuale, calcolato sulla base di un tasso di attualizzazione del 5,5%, stimato tenendo in considerazione le valutazioni correnti del mercato del denaro. Nello specifico, il valore attuale di tale finanziamento alla data di accensione è pari a Euro 3.545 migliaia.

L'effetto dell'attualizzazione (ossia la differenza tra il valore nominale del finanziamento e il suo valore attuale alla data di accensione) è equiparata a una contribuzione di capitale, riconosciuta nel patrimonio netto della Società al netto del relativo effetto imposte. Nello specifico, l'effetto dell'attualizzazione, pari a Euro 84.455 migliaia, è stato contabilizzato, al netto delle passività per imposte differite pari a Euro 23.225 migliaia (27,5% dell'effetto dell'attualizzazione), fra le riserve di patrimonio netto per Euro 61.230 migliaia.

Il valore attuale del finanziamento è pari a Euro 3.575 migliaia al 31 dicembre per effetto degli interessi maturati nel periodo intercorrente fra la data di accensione e il 31 dicembre 2012. Tale importo si incrementerà nel corso della durata del finanziamento fino al raggiungimento del valore nominale. Tali incrementi saranno rilevati come oneri finanziari in ciascun esercizio di competenza. Similmente le passività per imposte differite verranno progressivamente rilasciate a conto economico nel corso della durata del finanziamento.

16. Debiti Commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Debiti verso fornitori	56.691.007	13.071.343
Debiti verso altre parti correlate	221.873	14.083.947
Debiti verso agenti provvigioni da maturare	1.120.400	-
Anticipi da clienti	527.953	520.654
Totale debiti commerciali	58.561.233	27.675.944

17. Altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Debiti verso il personale	4.952.938	2.025.974
Debiti per altre imposte	1.583.461	1.360.591
Debiti previdenziali	2.246.507	1.171.617
Altri debiti	2.197.586	136.830
Risconti passivi	83.348	-
Altri debiti verso parti correlate	-	-
Totale altri debiti	11.063.840	4.695.012

La voce "Debiti verso il personale" accoglie le competenze dovute al personale dipendente per retribuzioni correnti e differite, quest'ultime in relazione all'erogazione di bonus di fine anno.

La voce "Debiti per altre imposte" accoglie i debiti che il Gruppo ha al 31 dicembre 2012 e 2011 prevalentemente per IVA e IRPEF.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha versato a fondi previdenziali un ammontare pari a circa Euro 709 migliaia (Euro 500 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011) del TFR maturato dai propri dipendenti.

18. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Pubblicità diretta	24.622.752	17.028.240
Pubblicità indiretta	29.164.718	16.081.042
Canoni servizi internet e connettività	7.419.709	6.255.316
Attivazione servizi internet e connettività	124.629	35.651
Ricavi da Telecom Italia Visibilità	1.668.000	-
Ricavi Local	1.536.099	-
Ricavi progetti web	898.844	-
Ricavi da 12.54	2.193.393	-
Ricavi da search	510.930	-
Altri ricavi per servizi	2.318.652	2.080.836
Totale ricavi	70.457.726	41.481.085

I ricavi, generati prevalentemente sul territorio italiano, ammontano a Euro 70.458 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 41.481 migliaia nel periodo di dieci mesi chiuso al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente alla vendita diretta o indiretta attraverso agenti e centri media di inserzioni pubblicitarie all'interno del *web-site* della Società e a canoni per servizi di assistenza internet e connettività prestati da ITNET.

19. Altri ricavi

Gli altri ricavi ammontano a Euro 731 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 23 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente ai ricavi relativi al contratto di gestione di posta elettronica verso Telecom Italia per Euro 386 migliaia (chiuso nel 2012), all'addebito di penali attive per Euro 288 migliaia.

20. Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Costi di canale	13.325.612	4.470.313
Servizi in <i>outsourcing</i>	5.708.286	3.568.561
Product costs	5.080.262	2.873.643
Affitti e noleggi	3.520.013	1.794.286
Spese di consulenza	4.400.411	609.288
Spese di manutenzione	1.039.809	376.190
Utenze	509.587	149.627

Spese viaggio	542.175	130.788
Pubblicità e servizi promozionali	173.887	244.137
Spese di rappresentanza	16.490	255.804
Provvigioni	149.195	89.077
Altri costi	1.570.895	2.023.029
Totale acquisti e servizi esterni	36.036.622	16.584.743

I costi di canale, pari a Euro 13.326 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 4.470 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011), rappresentano i costi connessi all'utilizzo del canale di vendita indiretto, in prevalenza legati ai servizi di intermediazione prestati dai centri media.

I costi per servizi in *outsourcing*, pari a Euro 5.709 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 3.569 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011), si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute dal Gruppo per attività prestata da Wind Telecomunicazioni in relazione all'erogazione di servizi di utilizzo delle infrastrutture e di gestione e monitoraggio, nonché dei servizi di payroll e di gestione delle risorse umane.

I *product costs*, pari a Euro 5.080 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 2.874 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011), si riferiscono prevalentemente ai costi connessi all'attività di terze parti durante la fase di erogazione dei servizi da parte del Gruppo.

Le *spese di consulenza*, pari a Euro 4.412 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 609 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011), si riferiscono principalmente ai costi relativi all'acquisizione di Matrix, pari a Euro 2.129 migliaia.

La voce Affitti e noleggi, pari a Euro 3.520 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 1.794 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011), si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dal Gruppo per l'affitto degli uffici e del *server farm* di proprietà di Wind Telecomunicazioni.

21. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Svalutazione crediti	4.054.301	1.710.749
Accantonamento fondi	4.400.102	86.594
Imposte e tasse varie	36.164	32.306
Altri costi operativi	84.613	37.612
Totale altri costi operativi	8.575.180	1.867.261

22. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Salari e stipendi	12.254.163	6.640.434
Oneri sociali	3.726.036	1.935.956
Trattamento di fine rapporto	2.012.044	459.656

Altri costi	564.642	202.668
Costi per incentivo all'esodo	380.000	-
(Costi capitalizzati per lavori interni)	(2.177.020)	(1.555.495)
Totale costi del personale	16.759.865	7.683.219

I costi del personale ammontano a Euro 16.760 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 7.683 migliaia nel periodo di dieci mesi chiuso al 31 dicembre 2011).

Il Gruppo ha capitalizzato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 un ammontare pari a Euro 2.177 migliaia (Euro 1.555 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2012) in relazione al costo del personale sostenuto per l'attività di sviluppo dei propri *software* interni.

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

(in unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Dirigenti	10	8
Quadri	38	29
Impiegati	165	144
Totale	213	181

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti alla chiusura del periodo:

(in unità)	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
Dirigenti	14	8
Quadri	95	28
Impiegati	324	143
Totale	433	179

23. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Ammortamento attività immateriali	4.746.904	1.589.574
Ammortamento attività materiali	1.735.808	921.645
Totale ammortamenti	6.482.712	2.511.219

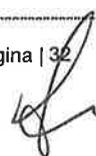
24. Proventi e oneri finanziari

La situazione finanziaria del Gruppo ha generato un saldo positivo tra proventi e oneri finanziari per Euro 68 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Euro 17 migliaia nei dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011).

25. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011
Imposte correnti	5.646.050	4.766.120



Imposte differite	(123.993)	(251.928)
Imposte anticipate	(3.304.076)	(350.107)
Imposte anni precedenti	(759.788)	-
Totale imposte	1.458.193	4.164.085

Le imposte rapportate all'utile prima delle imposte differiscono da quelle teoriche calcolate sulla base delle aliquote medie di imposta applicabili ai risultati delle società consolidate per i seguenti motivi:

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012		Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	
		%		%
Risultato prima delle imposte	2.604.930		12.777.704	
Imposte teoriche	716.356	27,5%	3.513.869	27,5%
Effetto fiscale di:				
IRAP	914.921	35,1%	623.285	4,9%
Differenze permanenti	814.504	31,3%	26.932	0,2%
Imposte chieste a rimborso anni precedenti	(866.841)	-33,3%	-	0,0%
Allineamento TFR civilistico-IFRS	16.129	0,6%	-	0,0%
Rigiro Differite passive TFR	(136.861)	-5,3%	-	0,0%
Altri	(16)	0,0%	-	0,0%
Imposte	1.458.193	56,0%	4.164.085	32,6%

26. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo. Gli amministratori del Gruppo ritengono che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio. (Si veda anche Nota 14).

27. Transazioni con le parti correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito illustrato. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda il finanziamento erogato dalla Controllate, si rimanda alla precedente Nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

<i>(Importi in Euro)</i>	Controllante	Consociate	Alta direzione	Totale
Attività immateriali				
al 31 dicembre 2012	-	336.127	-	336.127
al 31 dicembre 2011	-	135.235	-	135.235
Crediti commerciali				
al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
al 31 dicembre 2011	-	9.416.502	-	9.416.502
Altri crediti correnti				
al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
al 31 dicembre 2011	-	3.678	-	3.678
Debiti commerciali				
al 31 dicembre 2012	-	221.873	-	221.873
al 31 dicembre 2011	-	14.083.947	-	14.083.947
Debiti finanziari				

al 31 dicembre 2012	3.574.549	-	-	3.574.549
al 31 dicembre 2011	-	-	-	-

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate:

<i>(Importi in Euro)</i>	Controllante	Consociate	Alta direzione	Totale
Ricavi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	7.528.198	-	7.528.198
Altri ricavi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	72.610	-	72.610
Acquisti di materiali e servizi esterni				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	392.994	-	392.994
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	7.312.246	-	7.312.246
Oneri finanziari				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	29.450	-	-	29.450
Dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2011	-	-	-	-

Rapporti verso la Controllante

I rapporti in essere con Libero Acquisition S.a.r.l. nei periodi in esame sono esclusivamente di natura finanziaria. Nello specifico, al 31 dicembre 2012 la Società ha un debito di natura finanziaria verso la Controllante di valore nominale pari a Euro 88.000 migliaia, iscritto in bilancio al suo valore nominale pari a Euro 3.575 migliaia. Per ulteriori dettagli si veda anche la nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

Rapporti verso Consociate

Le attività immateriali verso Consociate al 31 dicembre 2012 comprendono sviluppi software realizzati dalla società Joyent Ltd e dalla società Link Development S.A.E.

I crediti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2012 comprendono il credito pari a Euro 700 migliaia vantato dalla Società nei confronti di ARPU Telecommunication Services totalmente svalutato.

I debiti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2012 comprendono rispettivamente il debito maturato dalla Società in relazione all'attività di sviluppo software effettuata da parte di Link Development S.A.E.

Rapporti verso l'alta direzione

Nel corso del 2012 agli Amministratori della Società non sono stati riconosciuti compensi e non sono stati a loro affidati incarichi di altra natura.

27. Impegni

(a) Impegni all'acquisto di attività materiali e immateriali

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 11.106 migliaia. In particolare si riferiscono a:

- servizi in *outsourcing* da parte di Wind Telecomunicazioni in relazione alla gestione delle infrastrutture, monitoraggio dei dati;
- servizi di noleggio a lungo termine delle auto aziendali;
- servizi di natura tecnica da parte di fornitori terzi;
- beni di terzi in comodato consistenti in hardware e software di proprietà Seat Pagine Gialle S.p.A. gestiti da Matrix nell'ambito del contratto di appalto per la gestione del sito Pagine Gialle Online.

In dettaglio:

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre 2012		
	Consociate	Terzi	Totale
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	11.106.145	11.106.145
Totale	-	11.106.145	11.106.145

(b) Impegni su contratti di leasing

Nelle immobilizzazioni materiali del Gruppo sono comprese altri beni in leasing per un apparato di Storage del fornitore EMC2 il cui contratto prevede un riscatto impegnativo da pagare entro il 31 dicembre 2013.

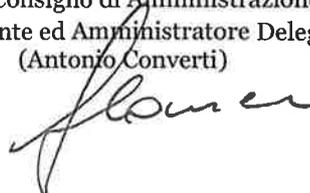
Eventi successivi alla chiusura del periodo

Si segnala che, come riportato anche in nota 6, in data 20 febbraio 2013 è stata finalizzata la cessione del Cavo Sottomarino, a seguito della sottoscrizione di un contratto di compravendita con WIS Telecom SpA (società detenuta al 100% dalla Controllante) per un prezzo pari a Euro 1.201 migliaia.

In data 6 maggio 2013 è stato formalizzato un accordo transattivo tra Reti Televisive Italiane S.p.A. e Italiaonline al fine di porre fine alle cause di risarcimento danni descritte nel paragrafo "Aspetti normativi e legali" della Relazione sulla gestione, che prevede il pagamento di Euro 800 migliaia da parte di Italiaonline a saldo e stralcio di ogni pretesa della controparte. La parte residua dell'importo accantonato nel fondo si ritiene congrua per far fronte alle spese legali connesse al contenzioso instaurato con R.T.I. S.p.A.

Milano, lì 29 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
(Antonio Converti)



ALLEGATO 1

Principi e interpretazioni in vigore

Gli IFRS emessi e applicabili agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2012 sono elencati di seguito. L'elenco non identifica separatamente gli emendamenti e le interpretazioni in vigore.

IFRS 1 (rivisto)	<i>Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IFRS 2 (rivisto)	<i>Pagamenti basati su azioni</i> Data di emissione: rivisto nel giugno 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 3 (rivisto)	<i>Aggregazioni aziendali</i> Data di emissione: rivisto gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRS 5 (rivisto)	<i>Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 6	<i>Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie</i> Data di emissione: dicembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2006
IFRS 7 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto ottobre 2010 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2011
IFRS 8 (rivisto)	<i>Settori operativi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 1 (rivisto)	<i>Presentazione del bilancio</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 2 (rivisto)	<i>Rimanenze</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 7 (rivisto)	<i>Rendiconto finanziario</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 8 (rivisto)	<i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 10 (rivisto)	<i>Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 11 (rivisto)	<i>Lavori su ordinazione</i> Data emissione: rivisto nel settembre 2007 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 12 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito</i> Data emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009

IAS 16 (rivisto)	<i>Immobili, impianti e macchinari</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 17 (rivisto)	<i>Leasing</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 18 (rivisto)	<i>Ricavi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: aprile 2009
IAS 19 (rivisto)	<i>Benefici per i dipendenti</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 20 (rivisto)	<i>Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 21 (rivisto)	<i>Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 23 (rivisto)	<i>Oneri finanziari</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 24 (rivisto)	<i>Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2011
IAS 27 (rivisto)	<i>Bilancio consolidato e separato</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 28 (rivisto)	<i>Partecipazioni in società collegate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 29 (rivisto)	<i>Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 31 (rivisto)	<i>Partecipazioni in joint venture</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 32 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio</i> Data di emissione: rivisto nell'ottobre 2009 Data di entrata in vigore: 1° febbraio 2010
IAS 33 (rivisto)	<i>Utile per azione</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 34	<i>Bilanci intermedi</i> Data di emissione: febbraio 1998 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 1999
IAS 36 (rivisto)	<i>Riduzione di valore delle attività</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 37	<i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009

IAS 38 (rivisto)	<i>Attività immateriali</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 39 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2008 Data di entrata in vigore UE: 13 settembre 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IAS 40 (rivisto)	<i>Investimenti Immobiliari</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 41 (rivisto)	<i>Agricoltura</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 1 (rivisto)	<i>Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 2 (rivisto)	<i>Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili</i> Data di emissione: rivisto nel febbraio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 4 (rivisto)	<i>Determinare se un accordo contiene un leasing</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2006 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2008
IFRIC 5 (rivisto)	<i>Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 6	<i>Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche</i> Data di emissione: settembre 2005 Data di entrata in vigore: 1° dicembre 2005
IFRIC 7 (rivisto)	<i>Applicazione del metodo della rideterminazione secondo lo IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 9 (rivisto)	<i>Rideterminazione del valore dei derivati impliciti</i> Data di emissione: rivisto marzo 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 30 giugno 2009
IFRIC 10 (rivisto)	<i>Bilanci intermedi e riduzione di valore</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 12 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 13	<i>Programmi di fidelizzazione della clientela</i> Data di emissione: giugno 2007 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2008
IFRIC 14 (rivisto)	<i>IAS 19 – Limiti alla rilevazione di attività per piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2011

IFRIC 15	<i>Accordi per la costruzione di immobili</i> Data di emissione: luglio 2008 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° gennaio 2009
IFRIC 16 (rivisto)	<i>Coperture di un investimento netto in una gestione separata</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 17 (rivisto)	<i>Distribuzione ai soci di attività non rappresentate ds disponibilità liquide</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 18 (rivisto)	<i>Cessioni di attività da parte della clientela</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 19	<i>Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale</i> Data di emissione: novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2010
SIC-7 (rivisto)	<i>Introduzione dell'Euro</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
SIC-10 (rivisto)	<i>Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-12 (rivisto)	<i>Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-13 (rivisto)	<i>Entità controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-15 (rivisto)	<i>Leasing operativo – Incentivi</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-21 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-25 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-27 (rivisto)	<i>La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-29 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione: Informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-31 (rivisto)	<i>Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari</i> Data di emissione: rivisto nel dicembre 2003 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-32 (rivisto)	<i>Attività immateriali – Costi connessi a siti web</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009

ALLEGATO 2

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2012

Descrizione	Sede	Data chiusura esercizio	Capitale Sociale		% Possesso del Gruppo
			Valuta	Importo	
ITNET S.r.l.	Via del bosco rinnovato, 8 - Milano - (Italy)	31/12/2012	(EUR)	1.004.000	100%
MATRIX S.p.A.	Via del bosco rinnovato, 8 - Milano - (Italy)	31/12/2012	(EUR)	2.100.000	100%

